

# COMUNE DI MASSERANO



# PROVINCIA DI BIELLA



## PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO DA 54,77 MWp

Richiesta di rilascio di provvedimento autorizzatorio unico regionale per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006



IMMOBILE	Località Martinella Foglio 58 - 63 Mappali vari	
PROGETTO PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)	OGGETTO <b>DOC31 - Riscontro alla Richiesta di integrazioni REG_ UFFICIALE - 0026733 - 09/12/2021</b>	SCALA ---
REVISIONE - DATA	VERIFICATO	APPROVATO
REV.00 - 04/07/2022		
IL RICHIEDENTE	ELLOMAY SOLAR ITALY SEVEN S.R.L. 39100 Bolzano - Via Sebastian Altmann 9  FIRMA 	
IL PROGETTISTA	Ing. Riccardo Valz Gris  FIRMA 	
TEAM DI PROGETTO	Arch. Rosalba Teodoro - Ing. Francesca Imbrogno  Studio Ing. Valz Gris 20124 Milano - Citycenter Regus - Via Lepetit 8/10 Tel. +39 02 0069 6321 13900 Biella - Via Repubblica 41 Tel. +39 015 32838 - Fax +39 015 30878	



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 1 di 58

## INDICE

<b>INDICE</b>	<b>1</b>
<b>1 INTRODUZIONE</b>	<b>5</b>
<b>2 PROVINCIA DI BIELLA, SERVIZIO RIFIUTI, V.I.A., ENERGIA QUALITÀ DELL'ARIA, ACQUE REFLUE E RISORSE IDRICHE PROVINCIA DI BIELLA - P_BI - REG_UFFICIALE - 0026733 DEL 09/12/2021</b>	<b>8</b>
2.1 QUESTIONE N.1 .....	8
2.1.1 <i>RISCONTRO 1</i> .....	8
2.1.2 <i>RISCONTRO 2</i> .....	10
2.2 QUESTIONE N.2 .....	13
2.2.1 <i>RISCONTRO</i> .....	13
2.3 QUESTIONE N.3 .....	14
2.3.1 <i>RISCONTRO</i> .....	14
2.4 QUESTIONE N.4 .....	14
2.4.1 <i>RISCONTRO 1</i> .....	15
2.4.2 <i>RISCONTRO 2</i> .....	17
2.4.3 <i>RISCONTRO 3</i> .....	17
2.5 QUESTIONE N.5 .....	19
2.5.1 <i>RISCONTRO</i> .....	19
2.6 QUESTIONE N.6 .....	20
2.6.1 <i>RISCONTRO</i> .....	20
2.7 QUESTIONE N.7 .....	20
2.7.1 <i>RISCONTRO</i> .....	20
2.8 QUESTIONE N.8 .....	22



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 2 di 58

2.8.1	RISCONTRO .....	22
2.9	QUESTIONE N.9 .....	22
2.9.1	RISCONTRO .....	22
2.10	QUESTIONE N.10 .....	24
2.10.1	RISCONTRO 1 .....	24
2.10.2	RISCONTRO 2 .....	24
2.10.3	RISCONTRO 3 .....	25
2.10.4	RISCONTRO 4 .....	25
2.11	QUESTIONE N.11 .....	25
2.11.1	RISCONTRO .....	25
2.12	QUESTIONE N.12 .....	25
2.12.1	RISCONTRO .....	25
2.13	QUESTIONE N.13 .....	30
2.13.1	RISCONTRO .....	32
2.14	QUESTIONE N.14 .....	33
2.14.1	RISCONTRO .....	33
2.15	QUESTIONE N.15 .....	33
2.15.1	RISCONTRO .....	33
2.16	QUESTIONE N.16 .....	34
2.16.1	RISCONTRO .....	34
2.17	QUESTIONE N.17 .....	34
2.17.1	RISCONTRO .....	34
2.18	QUESTIONE N.18 - COMUNE DI MASSERANO NOTA N. 0006745 DEL 03.12.2021 (PROT. RICEZ. PROV. N. 26395 DEL 06.12.2021); .....	35



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 3 di 58

2.18.1	Conformità urbanistica delle opere in progetto.....	35
2.18.2	Misure compensative.....	38
2.18.3	Smantellamento impianto a termine della vita utile.....	39
2.19	QUESTIONE N.19 - MINISTERO DELL'INTERNO, COMANDO PROVINCIALE DI BIELLA VIGILI DEL FUOCO NOTA N. 0010032 DEL 10.11.2021 (PROT. RICEZ. PROV. N. 24371 DEL 10.11.2021).....	40
2.19.1	RISCONTRO.....	40
2.20	QUESTIONE N.20 - MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI NOTA N. 0010032 DEL 10.11.2021 (PROT. RICEZ. PROV. N. 24371 DEL 10.11.2021).....	40
2.20.1	RISCONTRO 1.....	42
2.20.2	RISCONTRO 2.....	43
2.21	QUESTIONE N.21 - REGIONE PIEMONTE DIREZIONE AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO NOTA N.00140522_2021 DEL 03.12.2021 CODICE ENTE R_PIEMON CODICE AOO A1600A (PROT. RICEZ. PROV. N. 26286 DEL 03.12.2021).....	43
2.21.1	RISCONTRO 1.....	44
2.21.2	RISCONTRO 2.....	45
2.21.3	RISCONTRO 3.....	45
2.21.4	RISCONTRO 4.....	46
2.21.5	RISCONTRO 5.....	46
2.22	QUESTIONE N.22 - CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE NOTA N. 4150 DEL 06.12.2021 (PROT. RICEZ. PROV. N. 26435 DEL 06.12.2021).....	46
2.22.1	RISCONTRO.....	46
2.23	QUESTIONE N.23 - ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE, CAMERI (NO) NOTA N. 0004036 DEL 06.12.2021 (PROT. RICEZ. PROV. N. 26502 DEL 06.12.2021) 48	
2.23.1	RISCONTRO.....	49
<b>3</b>	<b>SATAP NOTA PROT. A4-8918/U (PROT. RICEZ. PROV. N25342 DEL 22/11/2021)</b>	<b>52</b>
3.1.1	RISCONTRO.....	52



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 4 di 58

<b>4</b>	<b>SETTORE TECNICO REGIONALE - BIELLA E VERCELLI PROT. RICEZ. PROV. N. 25389 DEL 23/11/2021)</b>	<b>53</b>
4.1.1	RISCONTRO .....	54
<b>5</b>	<b>SNAM NOTA PROT. DINOCC/771/BAR (PROT. RICEZ. PROV. N. 25394 DEL 23/11/2021)</b>	<b>55</b>
5.1.1	RISCONTRO .....	55
<b>6</b>	<b>COMANDO PROVINCIALE DI VERCELLI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>56</b>
<b>7</b>	<b>OSSERVAZIONI PERVENUTE CATERINA MORELLO (RIF. PROT. 0026472 DEL 06.12.21)</b>	<b>57</b>
7.1.1	RISCONTRO .....	57



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 5 di 58

## 1 INTRODUZIONE

Con riferimento al procedimento di PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale), a seguito delle risultanze della sessione istruttoria del 03/12/2021 della Conferenza dei Servizi e della richiesta di integrazioni pervenuta a mezzo PEC in data 09/12/2021, sono state esaminate tutte le richieste di documentazione integrativa e le note di osservazione pervenute:

- Provincia di Biella, Servizio Rifiuti, V.I.A., energia qualità dell'aria, acque reflue e risorse idriche *p\_bi - REG\_UFFICIALE - 0026733 del 09/12/2021*;
- Comune di Masserano nota n. 0006745 del 03.12.2021 (prot. ricez. Prov. n. 26395 del 06.12.2021);
- Ministero dell'Interno, Comando Provinciale di Biella Vigili del Fuoco nota n. 0010032 del 10.11.2021 (prot. ricez. Prov. n. 24371 del 10.11.2021);
- Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli nota n. 0010032 del 10.11.2021 (prot. ricez. Prov. n. 24371 del 10.11.2021);
- Regione Piemonte Direzione Ambiente Energia e Territorio Settore Territorio e Paesaggio nota n.00140522\_2021 del 03.12.2021 Codice Ente r\_piemon Codice Aoo A1600A (prot. ricez. Prov. n. 26286 del 03.12.2021);
- Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese nota n. 4150 del 06.12.2021 (prot. ricez. Prov. n. 26435 del 06.12.2021);
- Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Cameri (NO) *nota n. 0004036 del 06.12.2021 (prot. ricez. Prov. n. 26502 del 06.12.2021)*;
- SATAP nota Prot. A4-8918/U (*prot. Ricez. Prov. n. 25342 del 22/11/2021*);
- Settore Tecnico Regionale - Biella e Vercelli (*prot. ricez. Prov. n. 25389 del 23/11/2021*);
- SNAM nota Prot. DINOCC/771/BAR (*prot. Ricez. Prov. n. 25394 del 23/11/2021*).

Il termine del tempo utile per dare riscontro alle suddette a seguito della richiesta di sospensione, tramessa a mezzo PEC alla Provincia di Biella in data 23/12/2021 e approvata dalla stessa in data 31/12/2021 con lettera protocollo n. 28402 è di 180 giorni; quindi, entro e non oltre la data del 07/07/2022.

Per la preparazione della documentazione integrativa sono state accolte le disponibilità dei vari enti ed è stata sviluppata un'attività interlocutoria informale per coordinare le necessarie integrazioni, ritenendo dunque in generale di aver soddisfatto le esigenze espresse dagli Enti coinvolti:

- In data 11/03/2022 si è tenuto l'incontro con il Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, VCO e Vercelli, con la quale è avvenuto uno scambio di documentazione, in due riprese, in forma di bozza utile al miglioramento della proposta progettuale;



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 6 di 58

- In data 28/03/2022 è stata organizzata una video conferenza con la Regione Piemonte Direzione Ambiente Energia e Territorio Settore Territorio e Paesaggio durante la quale sono state condivise informalmente le modifiche al progetto originario;
- In data 29/03/2022 è stata trasmessa la proposta di convenzione al Comune di Masserano con cui è stato definito uno studio di fattibilità su opere di compensazione, successivamente recepita dalla Giunta Comunale attraverso l'approvazione della Delibera n.40 "Approvazione proposta misure compensative e schema di convenzione" protocollo 4039 del 04/07/2022;
- In data 04/05/2022 è stato organizzato un sopralluogo congiunto con il Consorzio Di Bonifica Della Baraggia Biellese e Vercellese per approfondire le tematiche in merito ai fossi ed alle opere di connessione che potrebbero interagire con la stabilità di tali manufatti;
- In data 14/06/2022 si è avuto un confronto telefonico con l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore;

Il RUP della Provincia di Biella è stato incontrato due volte per aggiornarlo in merito alle interlocuzioni svolte; vi è stata infine un'interlocuzione con l'Ufficio Viabilità della Provincia di Vercelli per verificare l'impatto del caviodotto di connessione con la viabilità provinciale. Le modifiche più rilevanti in riscontro alle integrazioni sono state:

- Come richiesto dalla Regione Piemonte Direzione Ambiente Energia e Territorio Settore Territorio e Paesaggio e dal Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, l'eliminazione della porzione dell'impianto fotovoltaico originariamente compresa nel vincolo paesaggistico, in modo tale che a seguito di tale modifica l'impianto per intero e le relative opere connesse cadano al di fuori del vincolo paesaggistico;
- La superficie dell'impianto è passata da 54,12 ha a 50,11 ha, con una riduzione pari a 4,01 ha, ovvero del 6,65%. A fronte di tale modifica si è comunque mantenuta ferma la creazione dell'area umida originariamente prevista;
- La modifica di cui sopra ha generato una modifica della potenza e numero di moduli fotovoltaici. Nella configurazione attuale il progetto risulta avere una potenza di 54,77 MWp, prevedendo l'installazione di 88.344 pannelli a fronte dei 96.200 moduli e 56,28 MWp previsti inizialmente;
- L'area umida e il corridoio ecologico avranno carattere permanente e saranno mantenuti anche a fine vita dell'impianto come richiesto dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore;
- È stata prevista per una piccola porzione del progetto, l'installazione di tracker monovela, vale a dire strutture ad inseguimento con una sola fila di pannelli. Questi risultano essere più bassi e saranno installati nel settore Est dell'impianto in modo da migliorarne l'inserimento nel contesto;
- Come richiesto dalla Regione Piemonte Direzione Ambiente Energia e Territorio Settore Territorio e Paesaggio l'orientamento dei tracker è stato ruotato di circa 8°, in modo da seguire la matrice del paesaggio e delle camere di risaia preesistenti;



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 7 di 58

- Come richiesto dal Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, si è scelto di utilizzare per la recinzione e per il cancello pali in legno di castagno al fine aumentare il grado di inserimento paesaggistico.

Di seguito si fornisce un riscontro puntuale alle richieste di integrazione pervenute.





**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 8 di 58

**2 PROVINCIA DI BIELLA, SERVIZIO RIFIUTI, V.I.A., ENERGIA QUALITÀ DELL'ARIA, ACQUE REFLUE E RISORSE IDRICHE PROVINCIA DI BIELLA - P\_BI - REG\_UFFICIALE - 0026733 DEL 09/12/2021**

La richiesta di chiarimenti ed integrazioni, ai sensi D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. art. 27 bis comma 5 pervenuta dalla Provincia di Biella servizio Rifiuti, V.I.A., energia qualità dell'aria, acque reflue e risorse idriche, è divisa in n. 23 questioni.

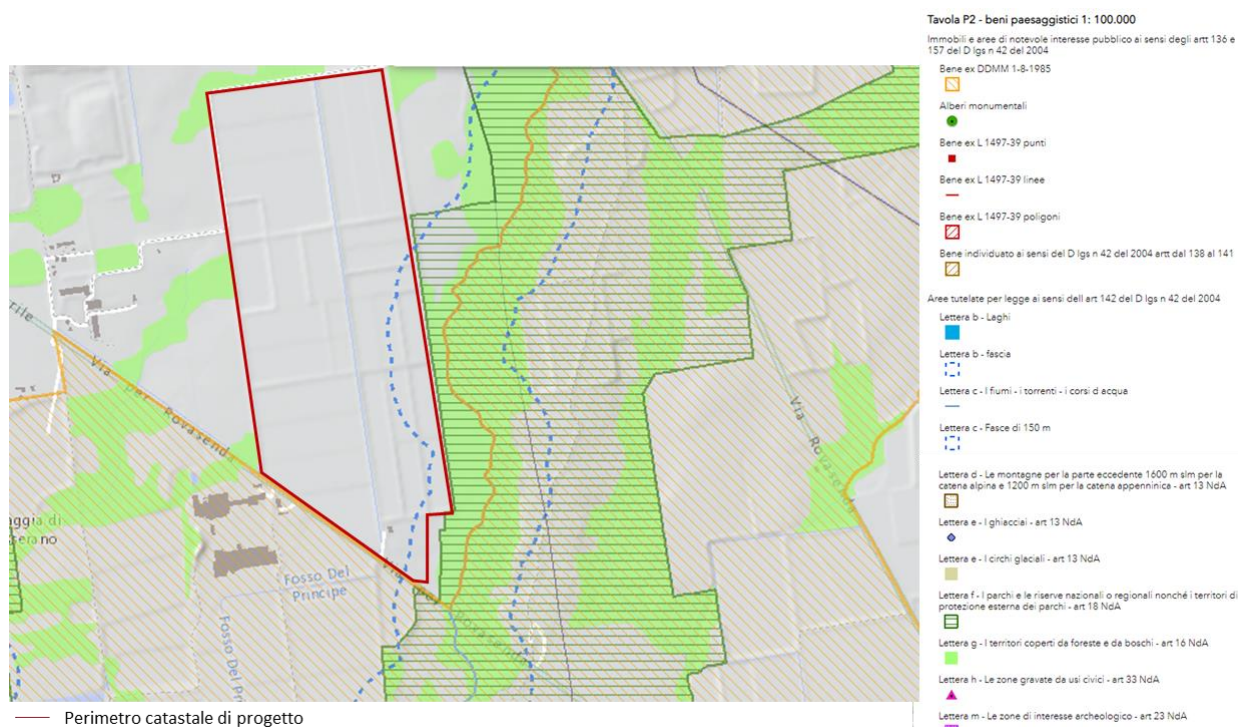
**2.1 QUESTIONE N.1**

Descrizione dell'ubicazione del progetto, anche in riferimento alle tutele ed ai vincoli presenti.

1. "La Provincia di Vercelli, nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 03.12.2021, ha precisato che, con riferimento a quanto indicato nella nota della Regione Piemonte Direzione Ambiente Energia e Territorio Settore Territorio e Paesaggio n. 00140522\_2021 del 03.12.2021 Codice Ente r\_piemon Codice Aoo A1600A (allegata alla presente nota) relativamente al corso d'acqua Guarabione, che è tutelato per la distanza dei 150 m dal corso d'acqua medesimo, altrettanto vale, per il territorio della Provincia di Vercelli..."
2. "...per il torrente Rovasenda, secondo quanto riportato dal P.P.R. all'art. 14 e come evidenziato sulle tavole (cfr. Tavola P4.8). La Provincia di Vercelli, durante il suo intervento ha segnalato che il torrente Rovasenda è in rete ecologica e quindi vale quanto stabilito principalmente dal P.P.R. e poi dall'art. 12 del P.T.C.P. Vercelli. La rete ecologica della Provincia di Vercelli tutela i corsi d'acqua e lo scavo per l'interramento del cavidotto, che solo per una parte è ancorato al ponte sul torrente, va ad interferire con la vegetazione vigente appunto della rete ecologica di primo livello. È pertanto richiesto che in sede di chiarimenti, il proponente provveda alle verifiche e alla valutazione di detta interferenza."

**2.1.1 RISCONTRO 1**

Si riporta sotto uno stralcio della Tavola P2 dal servizio di visualizzazione WebGis.



**Figura 1 – Stralcio Tavola P2 - Beni paesaggistici, Fascia di 150 m tutela Torrente Guarabione**



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 9 di 58


Dalla planimetria di progetto aggiornata (*TAV03 – PLANIMETRIA DI PROGETTO*), della quale si riporta sotto uno stralcio (Figura 2), si evince che le opere relative all'impianto fotovoltaico saranno realizzate completamente al di fuori della fascia di rispetto di 150 m. All'interno dell'area tutelata sarà prevista la sola realizzazione di un'area umida e di alcuni interventi di mitigazione a carattere permanente come richiesto da Regione Piemonte ed Ente Parco. Anche la recinzione dell'impianto sarà realizzata al di fuori dell'area vincolata.



Legenda	
	Limite area catastale
	Viabilità interna
	Recinzione
	Autostrada da progetto definitivo CIPE
	Palo illuminazione con telecamera di video sorveglianza
	Area di mitigazione alta
	Area di mitigazione bassa
	Vincolo Galasso
	Cabina di consegna
	Container deposito e control room
	Cabina smistamento
	Cabina inverter
	Trackers doppio pannello: 2x56, 2x24, 2x12
	Trackers monopannello: 1x40
	Ingresso
	Zona di ricovero degli animali
	Postazione apistica 10m x10 m
	Aree destinate a erbece autoctone baragive tipicamente mellifere
	Area boscata di interesse SIC
	Area allagamento 20 cm di acqua
	Area di sosta "Stonehenge"

n. Trackers 2x56 = 680  
n. Trackers 2x24 = 189  
n. Trackers 2x12 = 73  
n. Trackers 1x40 = 34  
n. pannelli totali da 620 Wp = 88344  
n. inverter 2500 kW = 20  
Potenza nominale= 54,77 MWp

**Figura 2 - Planimetria generale aggiornata**

	<p style="text-align: center;"><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p style="text-align: center;">Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p style="text-align: center;"><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p style="text-align: center;">RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p style="text-align: right;">Pag 10 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------

### 2.1.2 RISCONTRO 2

Nella Figura 3 viene riportato il percorso del cavidotto in media tensione nel tratto di interesse del torrente Rovasenda, che veicolerà l'energia elettrica dall'impianto alla futura Sottostazione Terna (SSE) da costruire nel Comune di Villarboit.

Il cavidotto in media tensione sarà interrato su strada per tutto il percorso, con la sola eccezione del tratto sul ponte di Rovasenda lungo la SP3. In questo caso il cavidotto verrà staffato sul lato Nord-Est del ponte per una lunghezza pari a circa 61 m. Pertanto gli interventi, come meglio descritti nella relazione di Studio di Impatto Ambientale, non modificano lo stato dei luoghi e non comportano la rimozione o il danneggiamento delle alberature; inoltre, all'Art.12 delle NTA del PTCP della Provincia di Vercelli viene precisato che nei sistemi delle reti ecologiche, sono consentite le opere necessarie alla realizzazione di infrastrutture di rete dei servizi di pubblico interesse (posa di cavi, tubazioni, linee ad alta tensione), le quali devono limitare al massimo le azioni di disturbo e prevedere il recupero ambientale delle aree interessate dalle trasformazioni. Il cavidotto essendo opera considerata di pubblica utilità rientra pienamente in questa casistica.

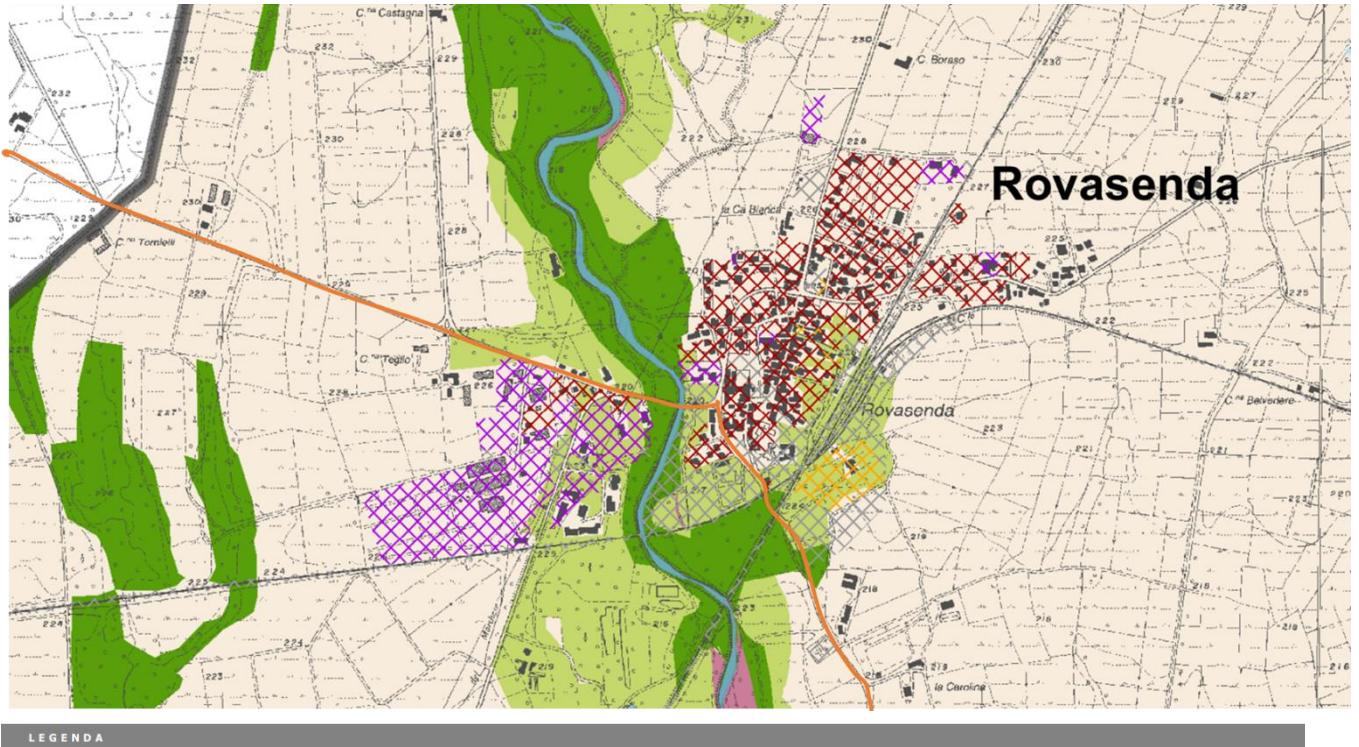
Nel caso specifico le opere di connessione essendo interrate su strada asfaltata (alla stregua di sottoservizi quali per esempio gas e acquedotti), non interferiranno direttamente con la rete ecologica di primo e di secondo livello esistente. In ogni caso sarà cura del proponente limitare al massimo le azioni di disturbo.

In Figura 4 e Figura 5 si vedono la foto del ponte con indicazione dell'intervento e lo stralcio della tavola di progetto "TAV21E-PARTICOLARE INTERFERENZA N. 5B-6" dove viene mostrata la sezione e la pianta dell'interferenza per il tratto di cavidotto staffato.





**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI



**LEGENDA**

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
QUALE SISTEMA DI ECOSISTEMI (Titolo II)**

- Zona 1 Sistema delle reti ecologiche - art.12
- Macchie e corridoi primari a matrice naturale - Zona 1a
- Macchie e corridoi naturali a matrice mista - Zona 1b
- Elementi puntuali di appoggio, fontanili e bacini lacustri
- Elementi di appoggio ad alta valenza ambientale - filari
- Primi interventi del Progetto Reti Ecologiche
- Progetto reti ecologiche - Area pilota per lo studio e l'applicazione di una strategia di attuazione a livello locale
- Sistema naturale e semi-naturale - art.13
- Ecosistemi di montagna e colline ad alta naturalità - Zona 2
- Sistema agricolo semi-naturale - art.14
- Ecosistemi coltivati o ad uso misto - Zona 3
- Sistema agricolo diversificato - art.15
- Ecosistemi ad alta eterogeneità - Zona 4
- Sistema agricolo industrializzato - art.16
- Ecosistemi a bassa eterogeneità - Zona 5
- Ambiti di recupero, rinaturalizzazione e ridefinizione ambientale - art.17
- Ambiti di recupero, rinaturalizzazione e ridefinizione ambientale

**AMBITI DI PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE A  
LIVELLO SUPERIORE:**

- Parchi regionali
- Limite tra la fascia A e B del PAI (Fascia A)
- Limite tra la fascia B e C del PAI (Fascia B)
- Limite di progetto tra la fascia B e C del PAI
- Limite asterno alla fascia C del PAI (Fascia C)
- Progetto territoriale operativo del fiume PO

**PREVISIONI INSEDIATIVE DI PIANO REGOLATORE GENERALE:**

- Aree residenziali
- Aree produttive
- Aree terziarie
- Aree di pregio naturale - documentario
- Altro

**BASE CARTOGRAFICA:**

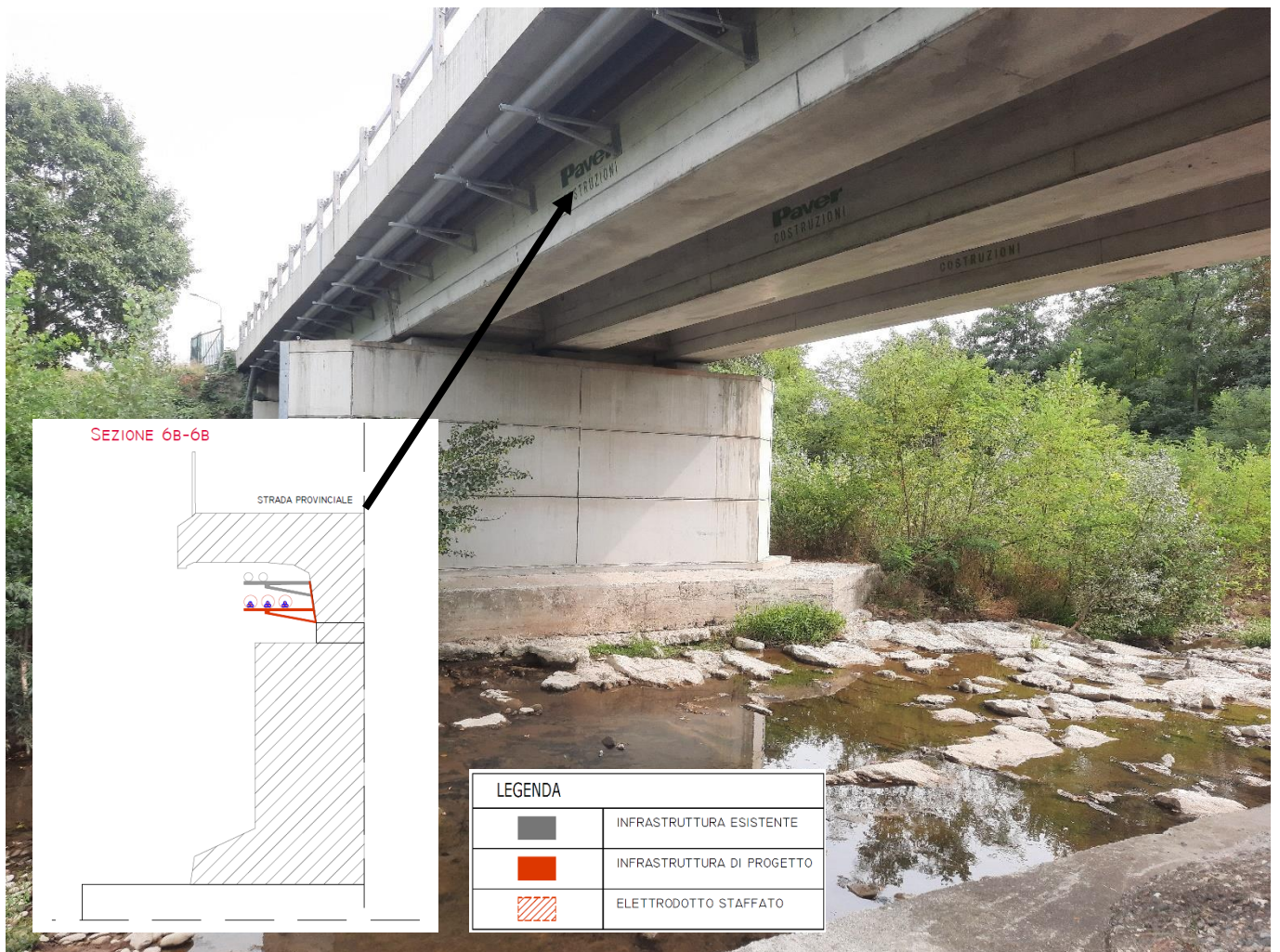
- Limiti provinciali
- Limiti comunali
- Canali
- Fiumi
- Laghi

**Figura 3 - Stralcio Tavola P.2.A./4-6 - Tutela e valorizzazione del paesaggio come sistema di ecosistemi**



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 12 di  
58



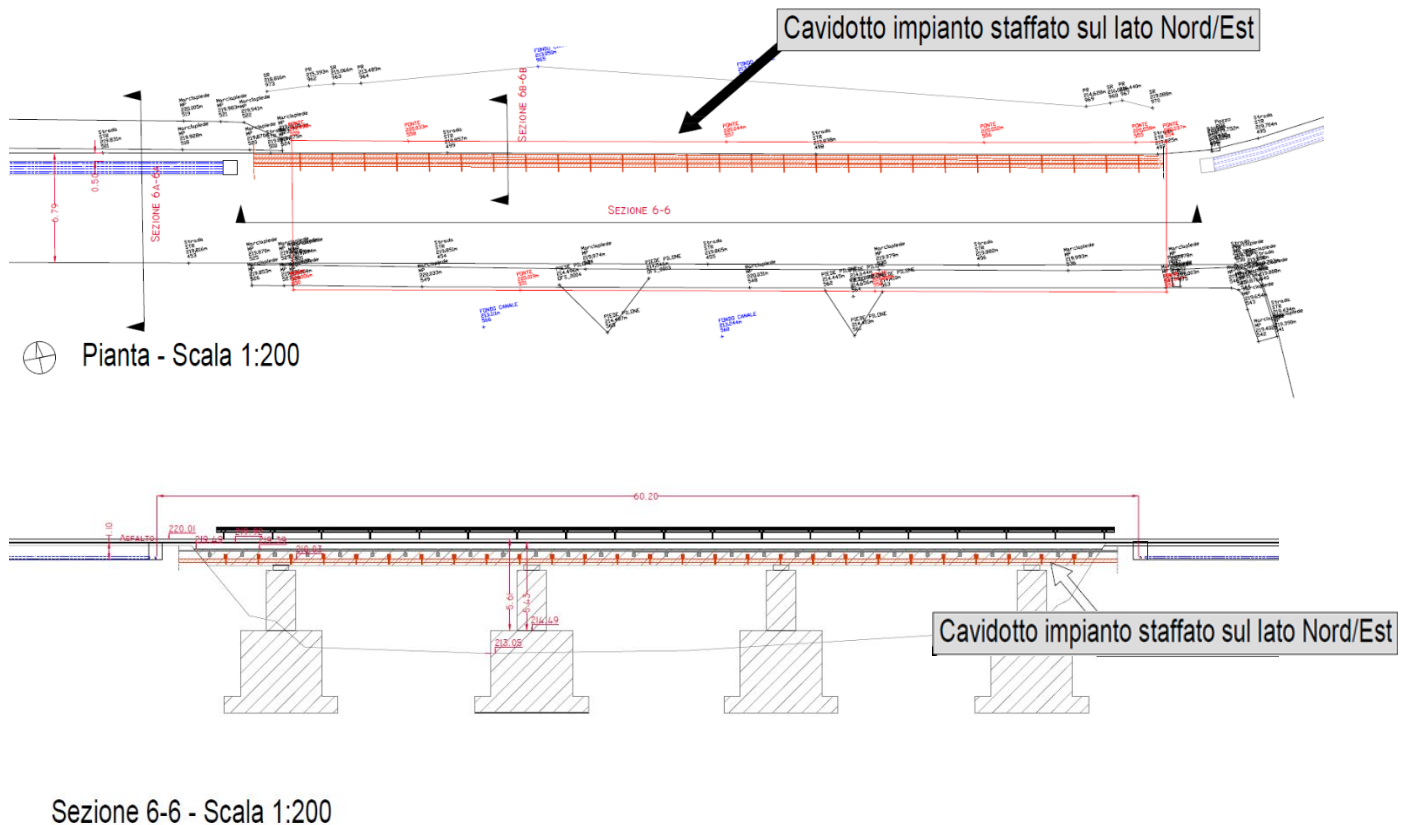
**Figura 4 - Foto del Ponte di Rovasenda**





**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 13 di  
58



**Figura 5 - Stralcio tavola di progetto interferenza n. 6**


## 2.2 QUESTIONE N.2

Descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, compresi, ove pertinenti, i lavori di demolizione necessari nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento

*“La “Ellomay Solar Italy Seven” S.r.l. considera solo la realizzazione del cavidotto in MT interrato, che corre prevalentemente su strada provinciale (SP317, SP110, SP65, SP58) fino ad arrivare alla sottostazione in Alta tensione situata nel Comune di Villarboit (VC). La sottostazione AT viene definita “futura”, non è compresa nella domanda di autorizzazione in esame perché afferente ad un altro impianto da localizzarsi in provincia di Vercelli in carico ad un altro soggetto proponente, per il quale è in corso il procedimento di Autorizzazione Unica. Stante l’incertezza circa la conclusione del relativo procedimento con esito favorevole, è richiesto al proponente, in sede di integrazioni, di valutare un’ipotesi alternativa di collegamento alla rete di distribuzione elettrica o una diversa ubicazione dell’impianto.”*

### 2.2.1 RISCONTRO

Si precisa innanzitutto che la sottostazione AT (SSE), definita “futura” nel progetto presentato, è parte integrante di questo progetto e quindi compresa nella richiesta di autorizzazione in esame, come indicato dalla STMG N.202001380 ricevuta in data 11/12/2020 (Doc 13 202001380 Ellomay STMG Masserano). Come precisato nel Testo Integrato per le Connessioni Attive (TICA), il punto di connessione viene determinato dall’Operatore di Rete che ne dà comunicazione al richiedente tramite la STMG. La STMG in oggetto identifica la futura sottostazione di Villarboit

	<p><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p>Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p>Pag 14 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

come il punto di connessione dell'impianto in oggetto. Come previsto dalla normativa applicabile, la STMG non prevede soluzioni alternative a quella indicata. Viceversa, prevede che il proponente autorizzi la soluzione di connessione indicata attraverso il procedimento autorizzativo attivato. Cosa che il proponente ha effettuato con la procedura in essere.

In secondo luogo, è facoltà dell'Operatore di Rete di indicare il medesimo punto di connessione anche ad altri richiedenti. Cosa che, vista l'attuale saturazione virtuale delle linee elettriche è diventata ormai prassi e che nel caso di specie è avvenuta attraverso la comunicazione alla Repower Renewable Spa di un punto di connessione analogo a quello della Ellomay Solar Italy Seven Srl. In presenza di soluzioni di connessione identiche rilasciate a promotori diversi, è responsabilità di ciascun proponente autorizzare in modo autonomo il progetto di SSE, in questo caso, opportunamente benestariato da Terna, ed ovviamente identico per entrambi i proponenti, attraverso i rispettivi procedimenti autorizzativi. I proponenti, quindi, dovranno procedere al deposito di due progetti identici della sottostazione Terna: laddove il primo dei due dovesse conseguire l'autorizzazione alla costruzione della sottostazione, tale autorizzazione si trasferirà non solo all'altro proponente, ma anche a futuri altri proponenti ai quali Terna dovesse indicare la medesima soluzione di connessione in futuro.

Pertanto, non è corretto dire che la SSE Terna è "di un altro proponente", bensì un altro proponente sta provando ad autorizzarne il progetto in modo analogo alla Ellomay Solar Italy Seven Srl.

Si precisa inoltre che solo in data 08/04/2022 la Ellomay Solar Italy Seven Srl ha ricevuto da Terna Spa la documentazione progettuale aggiornata relativa alla SSE e la soluzione di connessione definitiva alla infrastruttura di rete.

### **2.3 QUESTIONE N.3**

Valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del sottosuolo, rumore, vibrazioni, luce, calore, radiazione e della quantità e della tipologia di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione e di funzionamento

*"Lo Studio di Impatto Ambientale non ha valutato in alcun modo gli impatti derivanti dalla realizzazione dell'elettrodotto. Il proponente dovrà pertanto adeguatamente provvedervi in sede di chiarimenti."*

#### **2.3.1 RISCONTRO**

Si rimanda per questo alla specifica relazione, **DOC32 - STIMA IMPATTI DERIVANTI DA REALIZZAZIONE CAVIDOTTO INTERRATO**, nella quale sono inclusi anche i riscontri alle questioni: 4, 6, parte della questione 10 e 15.

### **2.4 QUESTIONE N.4**

Descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni ed alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'IPOTESI ZERO, adeguate al progetto proposto ed alle sue caratteristiche specifiche, con l'indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e la loro comparazione con il progetto presentato



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 15 di  
58

1. *“Lo S.I.A. contiene il § 3.1. Alternative progettuali ma il medesimo tratta unicamente alternative tecnologiche, finalizzate all'individuazione della migliore soluzione impiantistica per il sito prescelto, oltre all'ipotesi zero, riferita alla soluzione di non realizzare l'impianto lasciando l'area interessata allo stato attuale a coltura cerealicola. Nulla l'elaborato suddetto dice circa l'ipotesi localizzativa - aspetto tutt'altro che secondario - che richiede necessariamente una trattazione approfondita in relazione alle seguenti problematiche:*
  - *cumulo con altri progetti (cfr. punto 4 lett. e) dell'Allegato VII alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.: Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art. 22);”*
2.
  - *distanza dal punto di consegna e conseguenti oneri economici ed impatti per la realizzazione dell'elettrodotto della lunghezza di circa 15,9 km percorrendo la strada provinciale fino ad una futura sottostazione AT di Terna da 220 kV situata nel comune di Villarboit (VC);*
3.
  - *posizione dell'area prescelta rispetto ai vincoli di natura paesaggistica: l'area, identificata come rurale di pianura nel P.P.R. ricade quasi integralmente in aree rurali di specifico interesse paesaggistico:*
    - *SV2 Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati;*
    - *SV5 Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi);*
    - *La stessa risulta inoltre parzialmente in zona di rispetto dei corsi d'acqua pubblici (rio Guarabione) ed una parte ricade in area vincolata dai DD. MM. 01.08.1985 “Galassini.*
    - *La stessa infine risulta parzialmente interessata e per un ampio tratto costituisce il confine della Riserva naturale delle Baragge e della Zona speciale di conservazione della Baraggia di Rovasenda (IT1120004).**Le articolate e complesse problematiche evidenziate rendono ancora più evidente l'assenza di giustificazioni adeguate in ordine alla scelta di collocare l'impianto in un'area agricola anziché in un'area produttiva, senza tenere in minima considerazione la possibilità di collocare l'impianto in altra area posizionata ad una distanza inferiore dal punto di consegna, valutando nel contempo la possibilità di operare in un'area priva di vincoli. Al proponente è richiesto di provvedere alle relative adeguate puntuali valutazioni in sede di chiarimenti.”*

#### **2.4.1 RISCONTRO 1**

In riferimento al cumulo con altri progetti (cfr. punto 4 lett. e) dell'Allegato VII alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.: (Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art. 22) si riportano nei seguenti paragrafi i progetti esistenti e in fase di valutazione.

All'interno di questo riscontro si risponde anche agli argomenti riportati all'interno della QUESTIONE N.14.

Come si evince dalle TAV\_M00 - ANALISI VISIBILITÀ PROGETTO e TAV\_M05 – IMPATTO CUMULATO, l'impianto non risulta essere visibile contemporaneamente ad altri siti, di conseguenza l'impatto cumulato può considerarsi nullo.

La questione viene trattata in modo dettagliato all'interno del *Paragrafo 2.5.3 Alternativa localizzativa – Cumuli con altri progetti esistenti e/o approvati* del documento DOC01 – STUDIO IMPATTO AMBIENTALE.

Si riportano in sintesi le osservazioni.

Nel raggio di 20 km sono presenti 10 impianti già costruiti, di cui il più vicino ha una potenza di circa 2,03 MWp e si trova a una distanza di 7,5 km nel Comune di Giffenga.

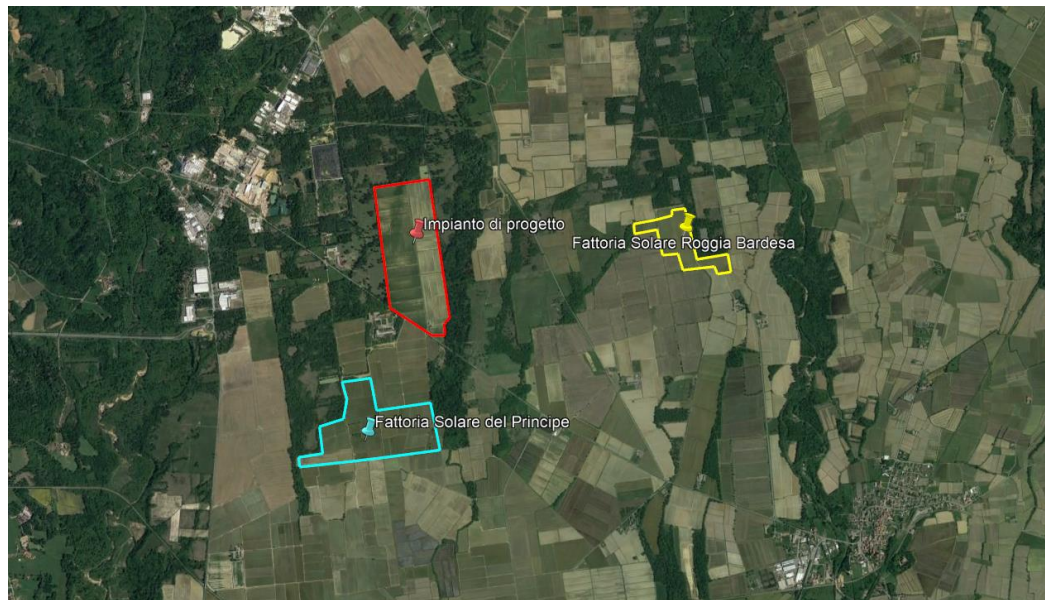
Nei pressi dell'area di progetto sono stati recentemente presentati ai fini autorizzativi due progetti fotovoltaici, come mostrato nella Figura 6:





**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 16 di  
58



**Figura 6 - Inquadramento dell'area di progetto e dei progetti presentati in fase di valutazione**

- A Sud, all'interno del Comune di Masserano (BI), a circa 0,6 km è prevista la realizzazione del progetto presentato dalla "REN 190" S.r.l. Genova, denominato: "*Fattoria solare del Principe*", impianto fotovoltaico con potenza di picco complessiva di circa 32,54 MW;
- A Est, a circa 2,3 km è prevista la realizzazione del progetto presentato da "REN 192" S.r.l. Genova, denominato "*Fattoria Solare Roggia Bardesa*", riguardante un impianto fotovoltaico con potenza di picco di circa 11,58 MW, da localizzare nel Comune di Roasio (VC).


I due interventi menzionati non sono ancora stati autorizzati ma data la loro vicinanza all'impianto in progetto si valuta il potenziale impatto cumulativo sia sulla componente di intervisibilità (vedasi tavole di progetto TAV\_M00 - ANALISI VISIBILITÀ PROGETTO e TAV\_M05 - IMPATTO CUMULATO) sia sulla componente paesaggio, effettuando un'analisi mediante gli indicatori di contesto presenti nel Piano di Monitoraggio del PPR della Regione Piemonte.

Il progetto ricade in due ambiti:

- Ambito 22: Impianto fotovoltaico e parte del cavidotto interrato MT;
- Ambito 23: la restante parte del cavidotto in MT, l'area di Step-Up, il cavidotto in AT e la futura SSE.

Si propone di seguito la tabella ridotta con gli indicatori di contesto e il relativo impatto.

INDICATORI DI CONTESTO		Impatto
Patrimonio forestale (PF)		POSITIVO/NEUTRO
Qualità del bosco (QB)		POSITIVO/NEUTRO

	<b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b> Località Martinella- Comune di Masserano <b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b> <b>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</b>	Pag 17 di 58
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

Diversità ecologica o evennes (E)	→	POSITIVO/NEUTRO
Presenza di aree a elevata biodiversità per la classe dei mammiferi (Biomod)	→	POSITIVO/NEUTRO
Consumo di suolo complessivo (CSC)	→	POSITIVO/NEUTRO
Consumo di suolo a elevata potenzialità produttiva (CSP)	→	NEUTRO
Consumo di suolo a elevata potenzialità produttiva relativo (CSPr)	→	NEUTRO
Presenza di aree a elevata connettività ecologica (Fragm)	→	POSITIVO/NEUTRO
Biopotenzialità territoriale (BTC):	→	NEUTRO

Dall'analisi condotta si evince che gli impatti del progetto sugli indicatori sono positivi o al più neutri.

A valle dell'analisi condotta, visti anche gli impianti in fase di autorizzazione, nell'area in esame non vi sono ulteriori alternative di localizzazione. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle specifiche relazioni DOC01 e DOC32.

#### 2.4.2 RISCONTRO 2

La scelta relativa al punto di consegna, posto a distanza di 15,8 km dall'impianto in oggetto, viene fatta dall'Operatore di Rete che ne dà comunicazione al richiedente tramite la STMG; come riportato anche nel riscontro del par. 2.2 e come precisato nel Testo Integrato per le Connessioni Attive (TICA), la STMG in oggetto identifica la futura SSE di Villarboit. Come inoltre previsto dalla normativa applicabile, la STMG non prevede soluzioni alternative a quella indicata. Viceversa, prevede che il proponente autorizzi la soluzione di connessione indicata attraverso il procedimento autorizzativo attivato. Cosa che il proponente ha effettuato con la procedura in essere.

#### 2.4.3 RISCONTRO 3

In merito alla posizione dell'area prescelta rispetto ai vincoli di natura paesaggistica si specifica quanto segue:

- Le aree SV2 Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitatione tra aree coltivate e bordi boscati si trovano sul limite Sud-Est del lotto. In queste zone il progetto prevede opere di mitigazione e rinaturalizzazione, di conseguenza gli aspetti paesaggistici sono implementati attraverso le opere di progetto;
- Le aree SV5 Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi corrispondono all'area del lotto che ospiterà, oltre al corridoio ecologico e l'area umida che ricordiamo entrambi essere a carattere permanente, un campo agrivoltaico che permetterà di conservare la qualità del terreno e che al termine della vita dell'impianto restituirà il terreno alla sua natura originale.

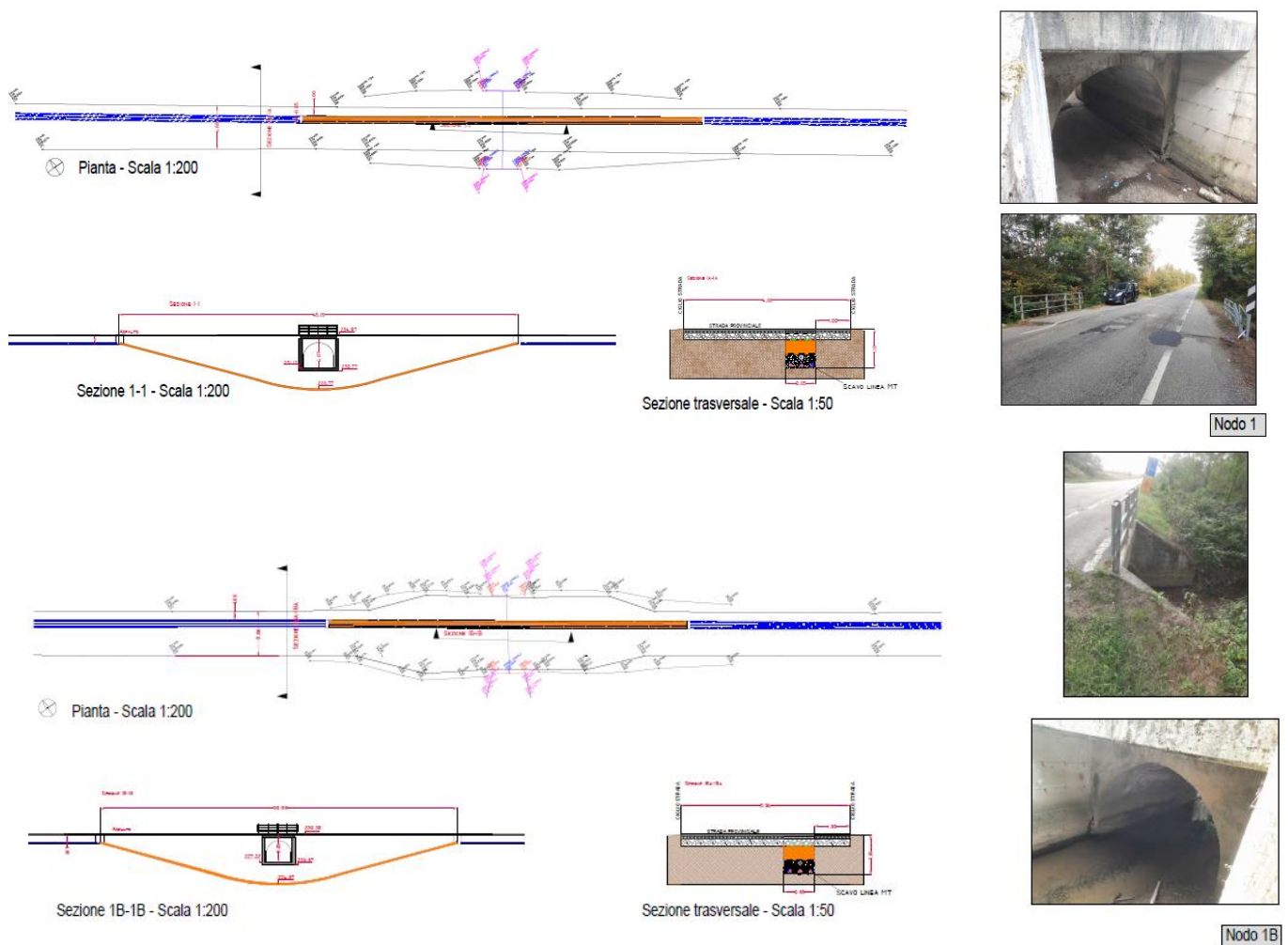


**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 18 di  
58

Il terreno nelle disponibilità della società proponente, seppur parzialmente ricadente in aree vincolate, come dimostrato nelle relazioni di progetto, risulta idoneo all'installazione di un impianto agrivoltaico; l'impianto fotovoltaico sarà installato esternamente all'area vincolata e le aree interessate dal vincolo, attraverso le opere di mitigazione previste nel progetto saranno riqualificate e ri-naturalizzate, di fatto migliorando le componenti biotiche esistenti attraverso un sistema di vegetazione composto da essenze autoctone e inserendo un'area umida che permetterà di implementare la biodiversità.

Dagli elaborati progettuali prodotti si evince che, la Riserva naturale delle Baragge e la Zona Speciale di Conservazione della Baraggia di Rovasenda, saranno interessate soltanto dalle opere di connessione, mediante la realizzazione di uno scavo a sezione obbligata sul sedime stradale per tutto il percorso, fatta eccezione per i canali di irrigazione trattati con sistemi No-Dig (Figura7) (si vedano tavole specifiche TAV21A - *ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 0-1* e TAV TAV21B - *ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 1B-2* di cui si riportano di seguito gli stralci).



**Figura 7 - Attraversamento interferenze Nodo 1 e 1B Fiume Guarabione**



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 19 di  
58

## 2.5 QUESTIONE N.5

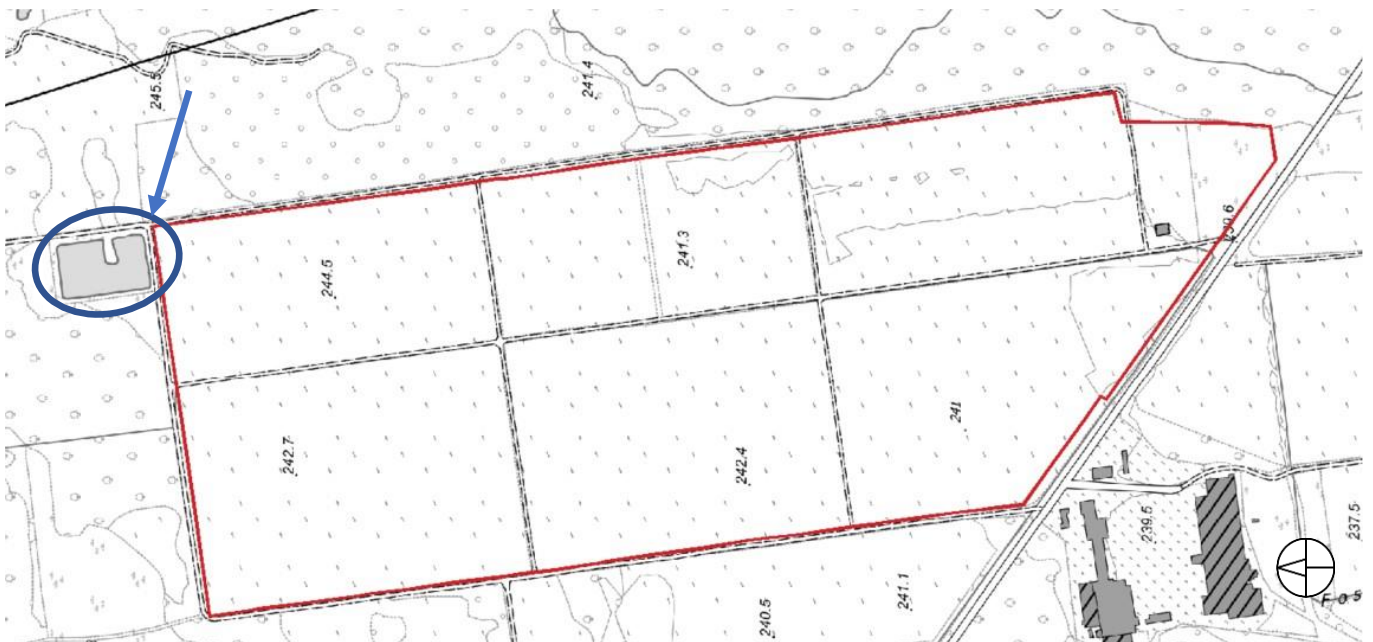
Utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto – per quanto possibile – della disponibilità sostenibile di tali risorse.

“Il progetto non prevede l'utilizzo diretto di risorse naturali poiché il suolo occupato per la posa dei pannelli resterebbe libero per la circolazione degli animali e gestito a prato con la semina di specie di potenziale valenza ecologica. Porzioni limitate di suolo sarebbero utilizzate per la realizzazione di locali tecnici (inverter, cabine di consegna ed altro). Non è possibile comprendere se sia necessario l'utilizzo di acqua per abbeverare gli ovini, dal momento che tale previsione era indicata nella versione del progetto sottoposta alla fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. attraverso l'introduzione di un pozzo, che non è più presente nella versione progettuale definitiva attuale; pertanto, non è chiaro come avverrebbe il rifornimento idrico dell'insediamento. In merito all'approvvigionamento idrico dovrebbe essere anche considerato il fabbisogno necessario al soccorso degli esemplari vegetali introdotti che, essendo in numero significativo, potranno richiedere importanti interventi specialmente in periodi siccitosi nei primi anni dalla loro messa a dimora.


Il proponente dovrà, in sede di chiarimenti provvedere a fornire dettagliati elementi di conoscenza in merito a quanto appena rilevato.”

### 2.5.1 RISCONTRO

Si precisa che non sarà prevista la realizzazione di alcun pozzo. Sarà concesso da parte del proprietario dell'area l'utilizzo di un laghetto posto a nord dell'impianto. In periodi di siccità si provvederà ad organizzare un servizio di rifornimento idrico mediante autobotti.





	<p><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p>Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p>Pag 20 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

## 2.6 QUESTIONE N.6

### Matrice "ATMOSFERA"

*"L'Organo Tecnico rileva che il proponente non ha valutato compiutamente gli impatti derivanti dalla fase di cantiere, con particolare riferimento alla realizzazione dell'elettrodotto, caratterizzati dalle condizioni emissive tipiche connesse all'utilizzo di mezzi operativi. Per la fase post-operam l'Organo Tecnico ritiene che l'impianto non generi emissioni significative pur tenuto conto delle operazioni di manutenzione.*

*Il proponente provveda alla valutazione di cui sopra, in sede di integrazioni."*

### 2.6.1 RISCONTRO

Si rimanda alla relazione DOC32 - STIMA IMPATTI DERIVANTI DA REALIZZAZIONE CAVIDOTTO INTERRATO.

## 2.7 QUESTIONE N.7

### Matrice AMBIENTALE "CLIMA"

*"Dal punto di vista climatico, la "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. inquadra l'intervento nell'ambito della Strategia Energetica Nazionale (SEN), i piani nazionali e i più recenti obiettivi legati allo sviluppo sostenibile e inquadra l'intervento nella strategia per la riduzione dei gas climalteranti. In termini di emissioni climalteranti, il progetto, che prevede di produrre annualmente 95.068,96 MWh, permetterebbe, secondo la stima del proponente, di evitare l'emissione di 45.062,687 t/a di CO<sub>2</sub>. L'Organo Tecnico rileva che non è tuttavia nota la fonte del fattore di emissione e non sono calcolati gli impatti, in termini di emissione di CO<sub>2</sub> della fase di cantiere e della produzione dei pannelli.*

*Tali informazioni, utili per una stima complessiva delle emissioni, da porre a bilancio con la sottrazione di emissione in atmosfera nella durata utile stimata dell'impianto (30 anni) indicata dal proponente in 1.254.242 tonn., dovranno essere rese dal proponente in sede di chiarimenti."*

### 2.7.1 RISCONTRO

In seguito alle richieste di riscontro ricevute si è svolto uno studio più dettagliato sulla produzione di energia e sulle stime di emissioni derivanti dalla realizzazione, utilizzo e dismissione del progetto.

La produzione annuale stimata di energia nel primo anno risulta essere pari a circa **89.343,57 MWh**, mentre per quanto riguarda l'energia nei 30 anni risulta ammontare a circa **2.411.895,47 MWh**. La produzione di energia nel primo anno risulta essere inferiore ai 95.068,96 MWh precedentemente stimati in quanto c'è stata una riduzione di potenza di progetto a causa all'eliminazione della porzione di impianto fotovoltaico originariamente compresa nel vincolo paesaggistico.

Per quanto riguarda invece le emissioni di CO<sub>2</sub>, a seguito dello studio svolto all'interno del DOC.CFP01 - CARBON FOOTPRINT, sono state stimate le emissioni per la realizzazione che risultano essere pari a circa **110.382.240,14 kgCO<sub>2</sub>eq.**

Si riporta la stima complessiva dei risparmi di kg di CO<sub>2</sub>/kWh. Prendendo in considerazione la produzione di energia (kWh) nei 30 anni di vita dell'impianto e valutando i kg CO<sub>2</sub>/kWh:

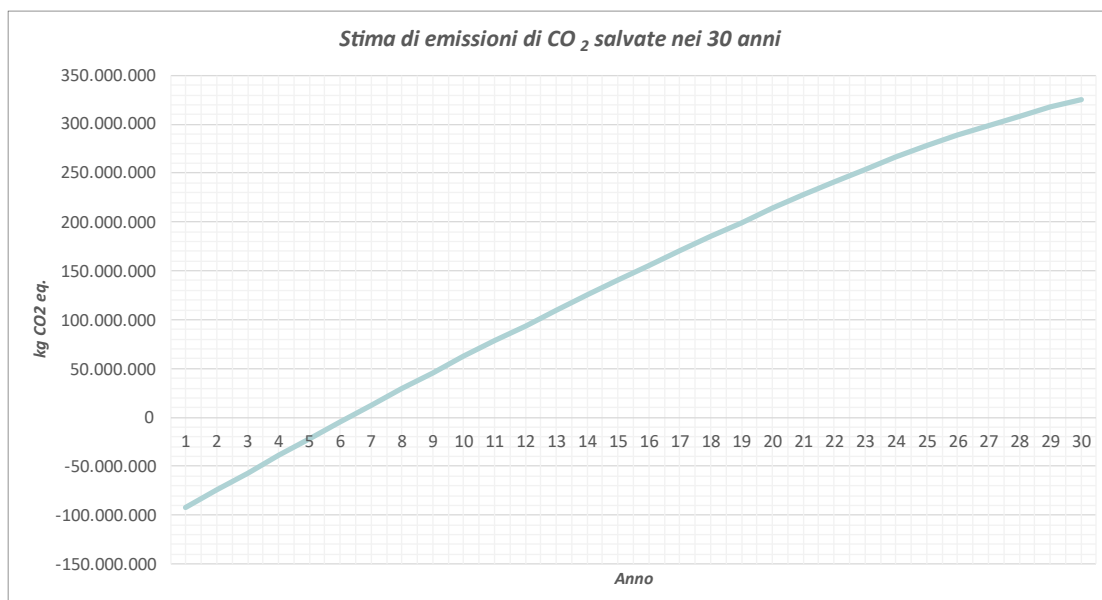


**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 21 di  
58

- risparmiati dai fattori di emissione atmosferica nel settore elettrico nazionale che si stimano circa 0,273 kg di CO<sub>2</sub>/kWh<sup>1</sup>;
- emessi derivanti dalla realizzazione dell'impianto da 54,77 MWp stimate a 0,046 kg di CO<sub>2</sub>/kWh;
- compensati dalla piantumazione degli alberi<sup>2</sup>, circa pari a 20 kg di CO<sub>2</sub>/albero quindi un recupero annuo di 16.000 kg CO<sub>2</sub>.

Dalla Figura 8 si possono valutare i kg di CO<sub>2</sub> evitati nei 30 anni che nel caso studio risultano essere pari a 5.576.511.501 kg di CO<sub>2</sub>; oltre i risparmi si stima anche l'EPBT che risulta essere pari a 5/6 anni:



**Figura 8 - Stima di risparmi di CO<sub>2</sub> nei 30 anni di vita dell'impianto fotovoltaico**

<sup>1</sup> Rapporto ISPRA 2020 – Fattori di emissione atmosferica di gas effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei tab.2.4 pag.31.

<sup>2</sup> I dati riportati da uno studio pubblicato su "Trens in Plant Science" affrontato dalla James Cook University dimostrano che singolarmente una specie arborea raggiunto la propria maturità collocata all'interno di un contesto naturale e idoneo alla propria specie assorbirà tra i 20 e i 50 kg CO<sub>2</sub> all'anno. <https://blog.ecolstudio.com/emissioni-co2-assorbimento-alberi/>.

	<p><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p>Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p>Pag 22 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

## 2.8 QUESTIONE N.8

### Matrice AMBIENTALE "RUMORE"

"La "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. ha svolto la Valutazione di Impatto Acustico, a seguito dell'esame del suddetto elaborato si effettuano le osservazioni che seguono:

- a) il livello di rumore ambientale nello scenario ante-operam presso il ricettore individuato, pari a 64.5 dB(A), risulta particolarmente elevato. In particolare, il tracciato grafico riportato evidenzia, dalle ore 10 in poi, una rumorosità quasi costante, dell'ordine di 70 dB(A). Tali valori dovrebbero essere nello specifico giustificati, in relazione alle sorgenti sonore presenti nell'area e all'esatta ubicazione del punto di misura;
- b) il calcolo previsionale dei livelli sonori determinati al ricettore dalle ventole di raffreddamento delle cabine inverter e di trasformazione non appare corretto. Nella scheda tecnica contenuta in relazione viene indicato un livello di pressione sonora di 67.8 dB(A) a 10 metri di distanza, senza specificare se questo dato sia riferito ad una sola cabina o al complesso delle 20 cabine previste; in questa seconda ipotesi, il livello di pressione sonora a 10 metri risulterebbe di circa 81 dB(A). Tenendo conto delle attenuazioni previste per divergenza geometrica, ci si attende una riduzione dei livelli al ricettore, posto a circa 240 metri, di circa 14 dB(A), con valori dell'ordine di 54 o 67 dB(A), rispettivamente nel caso il dato sopra indicato di emissione di 67.8 dB(A) sia riferito a tutte le cabine o ad una sola.

Il proponente, per sanare le criticità qui sopra riportate, dovrà, in sede di chiarimenti, provvedere a rivedere la documentazione previsionale di impatto acustico tenendo conto dei rilievi medesimi, operando una nuova valutazione della compatibilità acustica dell'opera. La relazione dovrà essere redatta formalmente secondo le indicazioni specifiche previste dalla D.G.R. 02.02.2004, n. 9-11616."

### 2.8.1 RISCONTRO

Si rimanda alle relazioni DOC14A – IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE (Aggiornata secondo quanto sopra riportato) e alle ulteriori DOC14B – IMPATTO ACUSTICO CANTIERE CAVIDOTTO e DOC14C – IMPATTO ACUSTICO CANTIERE FOTOVOLTAICO per ulteriori considerazioni riguardo la specifica tematica.

## 2.9 QUESTIONE N.9

### MATRICE AMBIENTALE "VIABILITA"

"Per quanto di competenza della Provincia di Vercelli, è stato rilevato che, in questa fase, non è per la medesima possibile esprimere un parere nel merito, in quanto la documentazione progettuale presenta alcune carenze da cui non è possibile evincere in maniera specifica le modalità di passaggio del cavidotto, pur prendendo contestualmente atto che sono stati comunque presentati, seppur non con il livello di dettaglio richiesto, gli opportuni elaborati da cui si evincono i tratti di strade interessati e la tipologia costruttiva di realizzazione degli scavi.

Per quanto sopra, al fine di consentire alla Provincia di Vercelli di esprimersi sulla base di un livello di dettaglio significativo e dare quindi un parere con le relative prescrizioni nel merito, è richiesto che il proponente, in sede di integrazioni, produca una documentazione integrativa contenente una **Relazione descrittiva** più specifica, riguardante le modalità di ingombro degli scavi sulla sede stradale unitamente alla redazione di una serie di sezioni trasversali significative accompagnate dalla loro planimetria di riferimento, dando sin d'ora la propria disponibilità ad effettuare, qualora già ritenuto necessario, un sopralluogo congiunto con funzionari della Provincia di Vercelli al fine di dirimere eventuali dubbi."

### 2.9.1 RISCONTRO

Nello specifico, per quanto riguarda la viabilità per la realizzazione del cavidotto e del trasporto dei materiali necessari per la realizzazione del progetto, si rimanda alla relazione DOC32 - STIMA IMPATTI DERIVANTI DA REALIZZAZIONE CAVIDOTTO INTERRATO.

All'interno delle tavole di progetto revisionate sono state integrate le sezioni trasversali delle strade e maggiore grado di dettaglio sugli ingombri stradali degli scavi (TAV21A - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 0-1, TAV21B - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 1B-2, TAV21C - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 3-4, TAV21D - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 5-9 TAV21E - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 5B-6, TAV21F -



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 23 di  
58

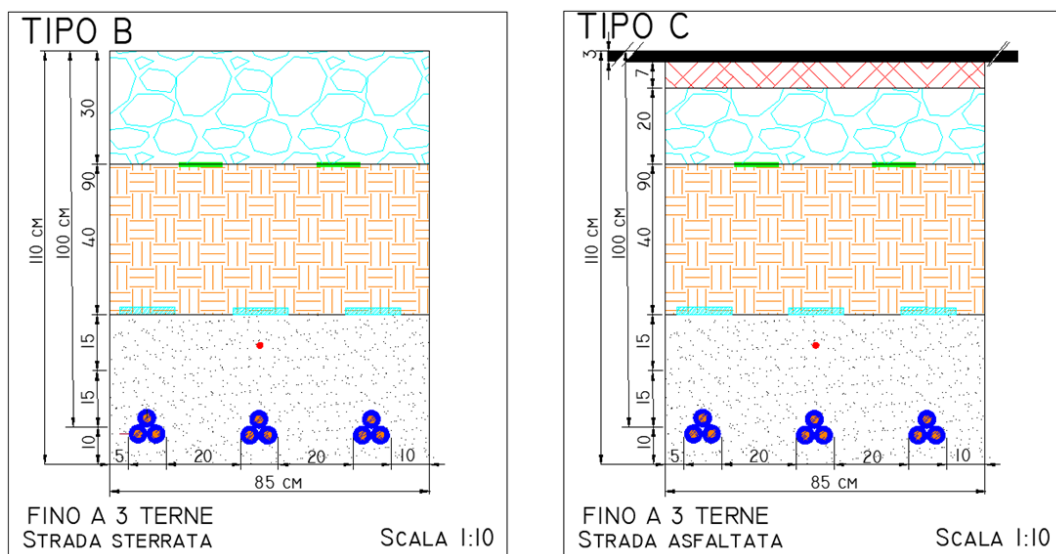
ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 7-8, TAV21G - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 10-11, TAV21H -  
ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 12 e TAV21I - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 13-14).

In particolare, gli scavi lungo i circa 15,8 km saranno a sezione obbligata (in trincea); si riportano nella Figura 9 le tipologie di scavi adottate.

Il superamento delle interferenze, avverrà invece mediante la tecnologia no-dig, vale a dire senza ricorrere allo scavo (sono state riscontrate 48 interferenze, di queste 30 sono interferenze minori, 1 è data dal passaggio di un metanodotto e le restanti 17 di maggiore rilievo, denominate nodi). Le interferenze riscontrate sono riportate nella tavola TAV21 - RIFERIMENTI TOPOGRAFICI E AMMINISTRATIVI LINEA DI COLLEGAMENTO.

Lo scavo a sezione obbligata sarà realizzato in base al tratto di riferimento:


- Normalmente 100 cm all'interno del limite della carreggiata;
- 50 cm all'interno del limite della carreggiata nel tratto di Rovasenda;
- Al centro strada nei casi in cui la sezione stradale risulti essere ridotta (Strade comunali e SP58).



LEGENDA SCAVO MT - 3 TERNE			
SIMBOLO	TIPOLOGICO	SIMBOLO	TIPOLOGICO
	TERNA A TRIFOGLIO CAVI UNIPOLARI ARE4H5E 18/30 kV - 3 x (1 x 400) MM2		TERRENO RISULTA
	CORDA DI TERRA		BINDER
	NASTRO MONITORE		GEOMIX
	SABBIA VAGLIATA		LASTRE PROTETTIVE
	TAPPETINO D'USURA		INTERFERENZA
	PASSAGGIO DEI TUBI CON TECNOLOGIA NO DIG 0,2 M DN		INTERF. PARTICOLARE TAVOLA
	CAVO INTERRATO		

Figura 9 - Tipologia di scavi a sezione obbligata di progetto



	<p><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p>Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p>Pag 24 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

## 2.10 QUESTIONE N.10

*“Per quanto di competenza invece della Provincia di Biella, relativamente alla matrice ambientale in esame, in ottemperanza al Regolamento per il Canone Unico Patrimoniale di concessione adottato all’ente con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021, il proponente, in sede di integrazioni dovrà produrre quanto segue:*

1. a) *elaborati grafici di dettaglio della condotta aerea/interrata in percorrenza lungo al SP 317 “San Giacomo-Rovasenda”, i quali dovranno essere conformi all’art. 7 comma 5 del succitato Regolamento, con indicazione dell’ubicazione della stessa rispetto al piano viabile ed alle pertinenze stradali oltre che eventuali interferenze con opere d’arte esistenti. La Provincia di Biella, successivamente alle integrazioni fornite, si riserva di richiedere al proponente deposito cauzionale in ottemperanza all’art. 12 del citato regolamento;”*
  
2. “...  
b) *regolarizzazione dell’accesso esistente in mappa N.C.T. Fg. 63 mappa 276 privo di provvedimento amministrativo, con integrazione dell’elaborato grafico attraverso quote planimetriche ed altimetriche, con sezione trasversale in corrispondenza dell’accesso stesso, con il sistema di raccolta delle acque superficiali dell’accesso e di tutta la proprietà privata, le quali dovranno essere raccolte e smaltite per mezzo di idonee opere senza riversarle sulla Strada Provinciale e preservando la continuità delle opere di scolo della strada provinciale. Dovrà essere fornita dichiarazione attestante la categoria di appartenenza relativa all’attività esercitata nel sito in oggetto al fine di determinare il regime tributario in ottemperanza al Regolamento provinciale vigente di cui sopra;”*
  
3. “...  
c) *valutazione degli impatti sulla viabilità in seguito alla eventuale realizzazione delle opere descritte nel progetto;”*
  
4. “...  
d) *tutte le opere dovranno essere progettate in conformità alle norme del Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 e del relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992, nonché dei Regolamenti Provinciali attualmente vigenti;”*

### 2.10.1 RISCONTRO 1

Gli elaborati grafici sono conformi all’art. 7 comma 5 del Regolamento per il Canone Unico Patrimoniale di concessione adottato all’ente con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021.

Si riportano sotto le tavole di riferimento nel tratto della SP317 “San Giacomo – Rovasenda”:


- TAV21A - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 0-1;
- TAV21B - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 1B-2;
- TAV21C - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 3-4.

Lungo questo tratto sono presenti 6 interferenze caratterizzate dalla presenza di canali e dal fiume Guarabione, tali interferenze saranno superate con tecnologia No-Dig.

### 2.10.2 RISCONTRO 2

L’accesso è già regolarizzato e depositato (*Prot. N 7450, Fascicolo N. 34559, Vercelli 26 Agosto 1977*) presso gli uffici della Provincia di Vercelli. Si ritiene che il provvedimento possa essere compreso nell’autorizzazione unica. La dichiarazione verrà prodotta dal proponente nella fase di avvio delle attività.

Per quanto riguarda l’elaborato grafico relativo all’accesso si rimanda alla tavola aggiornata TAV12 – STRADA DI ACCESSO ALL’IMPIANTO E PARCHEGGIO, mentre il sistema di raccolta delle acque superficiali è riportato nella TAV23 – DOCUMENTAZIONE STORICA SISTEMA REGIMAZIONE ACQUE.

	<p><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p>Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p>Pag 25 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

### 2.10.3 RISCONTRO 3

Si rimanda alla relazione DOC32 - STIMA IMPATTI DERIVANTI DA REALIZZAZIONE CAVIDOTTO INTERRATO.

### 2.10.4 RISCONTRO 4

Le opere sono progettate in conformità alle norme di legge.

## 2.11 QUESTIONE N.11

### MATRICE AMBIENTALE "PAESAGGIO"

*"Il confine Est dell'area di progetto è interamente percorso da una viabilità indicata nel P.R.G. del Comune di Masserano come "sentieri - percorsi pedonali e/o ciclabili da salvaguardare e valorizzare". Per circa due terzi l'area di progetto confina con la Riserva naturale delle Baragge e la Zona Speciale di Conservazione della Baraggia di Rovasenda (IT1120004). Il percorso rientra, in parte, nell'area sottoposta alla disciplina del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. come previsto all'art. 142, (distanza di m 150 dalle sponde di torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775).*

*L'Organo Tecnico rileva che, come indicato nel documento DOC06 – Doc fotografica panoramica e foto inserimenti nell'immagine "Foto 2 – Stato di Progetto con mitigazioni", la realizzazione del progetto nasconde completamente la visuale verso le montagne da parte di chi percorre la viabilità sopra indicata. Reputando comunque necessario realizzare la fascia vegetale a mitigazione dell'impianto, risulta opportuno, per mantenere la visuale di cui sopra, restringere il campo fotovoltaico in modo da allontanare la recinzione ad una distanza tale che l'altezza delle piante non riduca tale visuale. Il proponente provveda a valutare l'indicazione qui sopra fornita, in sede di chiarimenti."*

#### 2.11.1 RISCONTRO

La realizzazione del progetto e della relativa mitigazione, non occluderanno la visuale verso le montagne da parte di chi percorrerà la viabilità sopra indicata; lungo i percorsi laterali si adotterà una mitigazione composta da una vegetazione più bassa e diradata, come è possibile osservare negli elaborati grafici presenti nelle tavole "TAV\_M01 - MITIGAZIONI IMPIANTO" e "TAV\_M02 - MITIGAZIONI IMPIANTO". In aggiunta è prevista per una piccola porzione dell'impianto lato est (TAV03 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO), l'installazione di tracker monovela, vale a dire strutture ad inseguimento con una sola fila di moduli fotovoltaici; i dettagli dei tracker utilizzati sono riportati nell'elaborato di progetto "TAV11 - PARTICOLARI TRACKER". Queste strutture risultano essere più basse di quelle standard utilizzate per il progetto e quindi in grado di garantire una piena visibilità in direzione delle montagne a chi percorrerà questa viabilità sentieristica.

## 2.12 QUESTIONE N.12

### MATRICE AMBIENTALE "BIODIVERSITÀ"

*"La posa di pali per l'illuminazione lungo le vie previste dal progetto, anche se azionati solo in caso di intrusione, in una zona dove attualmente non è presente nessun genere di inquinamento luminoso, costituisce un impatto non valutato dal proponente, soprattutto in rapporto al disturbo sulla fauna locale. L'impianto di illuminazione potrebbe essere utilizzato anche in caso di interventi di manutenzione o per la pratica delle attività agricolo-pastorali previste.*

*Per le motivazioni sopra riportate, è richiesto al proponente, in sede di chiarimenti, di argomentare circa la possibilità di allontanare i pali dell'illuminazione dalle aree più sensibili, quali il confine con la Riserva Naturale ed il corridoio ecologico, sezionando al contempo l'impianto in modo da ridurre al minimo la superficie illuminata in caso di necessità."*

#### 2.12.1 RISCONTRO

Il sistema di illuminazione previsto è progettato in modo da consentire ove necessario l'attivazione di specifici settori.

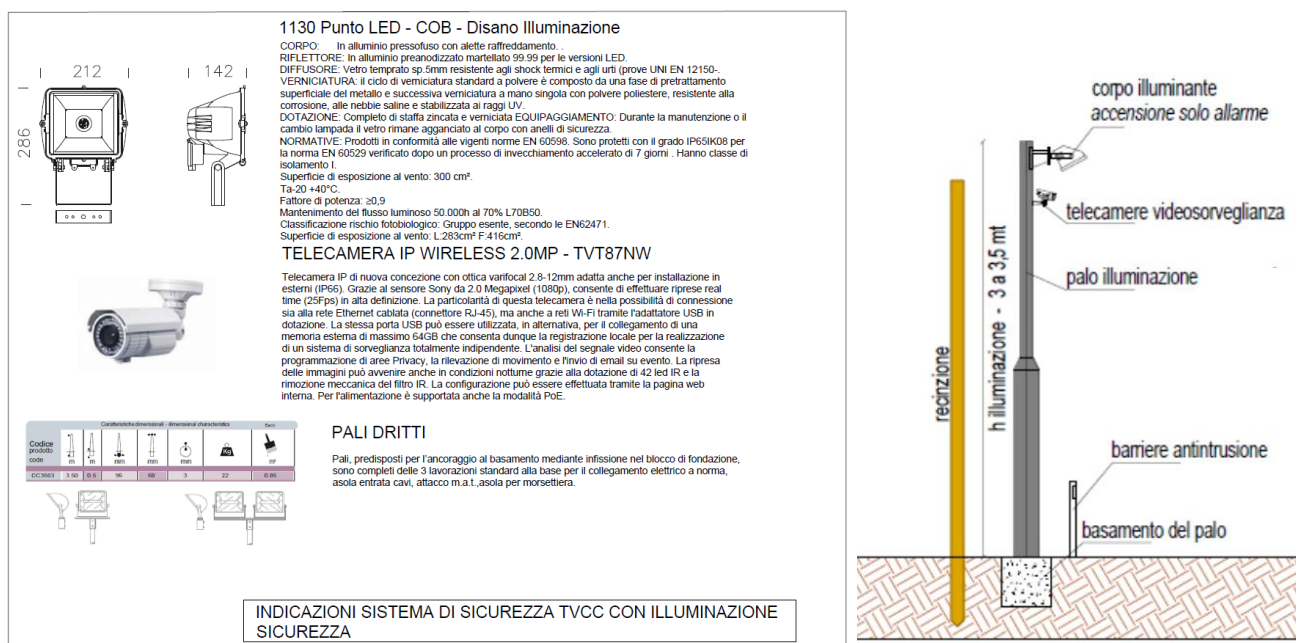


**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
**RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI**

Pag 26 di  
58

I pali di illuminazione previsti saranno posizionati lungo il perimetro dell'impianto e saranno dotati di telecamere a infrarossi che riducono al minimo l'utilizzo dell'illuminazione. L'illuminazione verrà attivata solo in caso di interventi di manutenzione straordinaria, per le attività agricolo-pastorali nel settore di interesse e in caso di eventuale intrusione.

Si riportano sotto (Figura 10) i componenti tipo che saranno utilizzati.



**Figura 10 – Componenti sistema di Illuminazione**

Sono stati prodotti dei fotorender atti a dimostrare che l'inquinamento luminoso non risulta essere un fattore impattante; la suddivisione dell'illuminazione sarà fatta a settori e tutti i proiettori saranno orientati verso i moduli fotovoltaici in modo da limitare le superfici illuminate soltanto a casi di necessità.

Soprattutto in prossimità del corridoio ecologico e della zona umida i proiettori, oltre ad essere orientati verso i moduli fotovoltaici, saranno utilizzati soltanto per limitati periodi di tempo ove vi sia la necessità.



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 27 di  
58



**Figura 11 - Simulazione visione notturna inquinamento luminoso accesso impianto**



**Figura 12 - Simulazione visione notturna inquinamento luminoso da SP 317**

Si riporta inoltre il calcolo illuminotecnico del sistema di illuminazione perimetrale a LED dotato di telecamere di videosorveglianza.





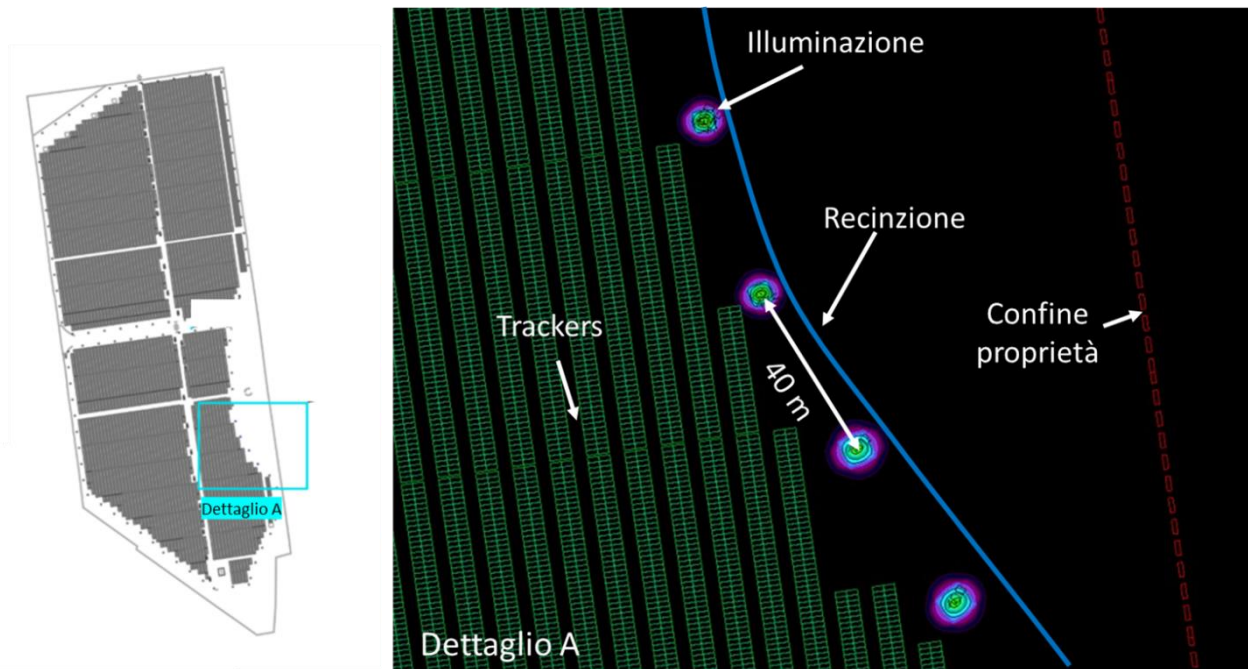
**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 28 di  
58

I sistemi di sicurezza saranno installati in modo da salvaguardare la vita della fauna locale che potrebbe essere disturbata da un eccesso di illuminazione. L'illuminazione prevista sarà quella minima atta a consentire una visione efficace del perimetro attraverso le telecamere nei soli casi di attivazione del sistema antintrusione e attività straordinarie.

Viene in questa sede fornita una indicazione tipologica dell'impianto, prevedendo un distanziamento dei punti luce pari a circa 40 m.

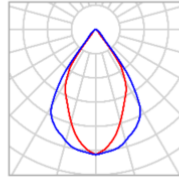
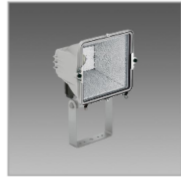
Sulla base di questa indicazione è stato sviluppato il calcolo mediante il software Dialux per una striscia di 4 pali.



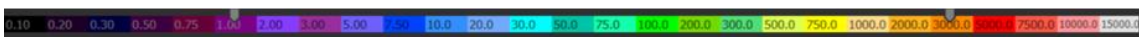
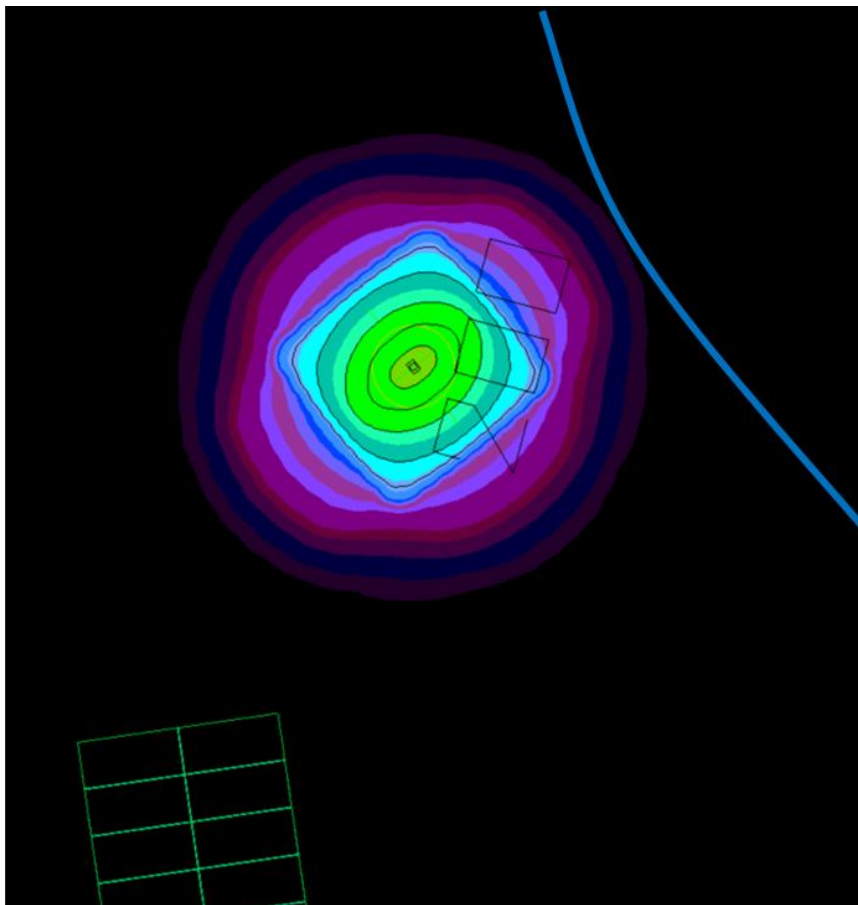


**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

### Disposizione lampade

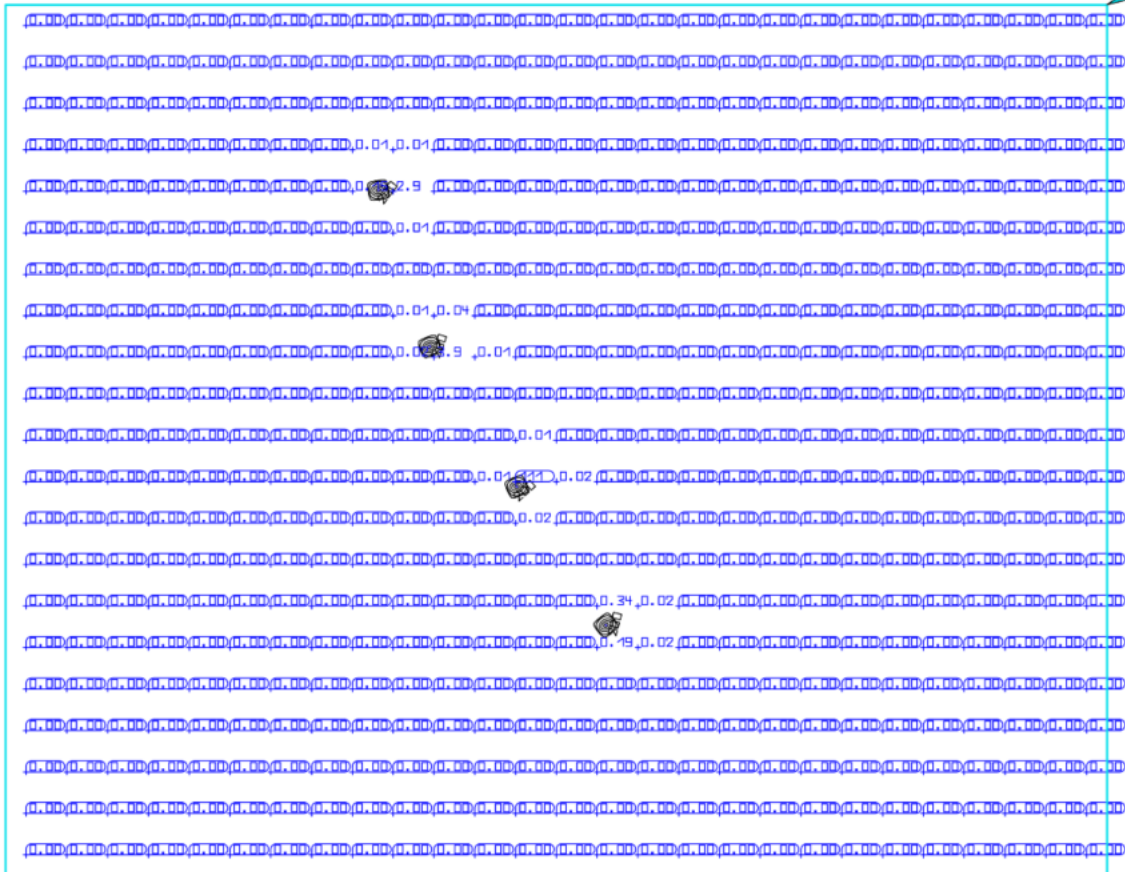


Produttore	Disano Illuminazione S.p.A	P	30.0 W
Articolo No.	413749-00	$\Phi_{Lampada}$	2660 lm
Nome articolo	1130 Punto LED - COB		
Dotazione	1x LEM18780_1130_30		





**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI



Proprietà	$\bar{E}$	$E_{min.}$	$E_{max}$
Superficie di calcolo 5 Illuminamento perpendicolare (adattivo) Altezza: 0.000 m	0.15 lx	0.00 lx	220 lx

Dall'analisi fatta emerge che il punto massimo di illuminazione avrebbe un valore pari a 220 lux.

Considerando che l'illuminazione si attiverà per i settori di interesse nei soli casi di intrusione e attività straordinarie e che le lampade saranno orientate esclusivamente verso il campo fotovoltaico, si ritiene che l'illuminazione non sia un elemento di disturbo alla fauna locale.

**2.13 QUESTIONE N.13**

MATRICE AMBIENTALE "BIODIVERSITÀ "

*"L'Organo Tecnico evidenzia che nello "Studio di Impatto Ambientale" e nella documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza viene, da parte della "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l., proposta un'analisi inerente le caratteristiche ecosistemiche*



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**

Località Martinella- Comune di Masserano

**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**

**RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI**

Pag 31 di  
58

dell'area in progetto. L'Organo Tecnico evidenzia che le caratteristiche territoriali della Z.S.C. "Baraggia di Rovasenda" sono di elevata frammentarietà all'interno di una matrice di scarsa permeabilità ecologica, in quanto, sul lato Sud, è dominata dalla monocoltura intensiva risicola che costituisce una matrice di scarsa complementarietà con specie e habitat tipici della baraggia. In questo contesto, la posizione e la dimensione dell'impianto portano il medesimo ad occupare un'area interclusa tra aree naturali a baraggia e bosco, offrendo un ruolo importante per la funzionalità dell'ecosistema sia come possibilità di collegamento tra diverse porzioni dell'area protetta sia come possibilità di espansione dell'area baraggiva che, in assenza di interventi gestionali, rischia di essere sempre più ridotta a causa della colonizzazione della vegetazione forestale. Considerando che l'area, attualmente, è per intero coltivata e che non ci sono evidenze di sottrazione di elementi naturali, diventa preponderante, per la compatibilità ambientale dell'opera e la previsione dell'incidenza sullo stato di conservazione degli habitat limitrofi, che il proponente tenga in considerazione come, con la possibile posa in opera dell'impianto fotovoltaico qui esaminato, si possa innescare, in futuro, la disponibilità di ulteriori habitat complementari a quelli già esistenti e a una migliore connettività tra i due settori tutelati come Z.S.C. ad Ovest ed Est del sito nel quale è prevista l'installazione dell'impianto.

A questo riguardo, il progetto, con una serie di interventi agronomici, offre alcuni elementi interessanti e innovativi dal punto di vista della potenzialità di diversificazione ambientale di un impianto fotovoltaico. La gestione agro-zootecnica della cotica erbosa per tutta la durata dell'impianto (25-30 anni), con semina di miscugli di sementi selezionate, pascolo ovino e manutenzione con scarso ricorso a macchinari compattanti e 2-3 interventi di sfalcio annuale, si presta ad innescare un ecosistema, con potenziale avvio ad un ecosistema erbaceo semi-naturale che, nonostante l'effetto depotenziante di ombreggiatura dei pannelli, potrà evolvere e consolidarsi in modo che, a fine impianto, essere rapidamente avviato ad una tipologia di prateria permanente riconducibile ad habitat 6510 ("Prati stabili da sfalcio di bassa quota"), qualora venga sconsigliato il ritorno a forme di agricoltura a seminativo più penalizzanti.

Il progetto presenta un'ampia trattazione sulle diverse potenzialità di iniziative di valorizzazione economica di tale gestione a prato polifita nell'area sottostante ai pannelli, mediante la creazione di postazioni apistiche temporanee e la coltivazione di specie erbacee ed arbustive di tipo officinale, destinate a produrre campionature di semilavorati (foglie e fiori essiccati) ed estratti (fitocomplessi). Sono interventi - specie il secondo di quelli citati - di alta specializzazione e di valore ecologico, che gioverebbero sicuramente all'ambiente naturale rispetto all'attuale gestione agricola. Tuttavia, tali interventi devono essere meglio dettagliati ed inseriti nel progetto, attraverso la definizione di miscugli di preservazione ai sensi del D. Lgs. 148/2012, con ricorso alla filiera delle sementi erbacee autoctone a elevata biodiversità del progetto della Regione Piemonte "Pra 'd Smens", facendo ricorso ad altre specie presenti nell'habitat 4030 delle Lande a brughiera. A tal scopo è suggerito di utilizzare anche solo limitatamente in alcune parcelle di limitata estensione, in considerazione della difficoltà di reperimento delle sementi, le indicazioni del progetto "Life DRYLANDS", che interessa anche il sito Baraggia di Rovasenda. Le drylands ospitano piante ricche di principi attivi, per esempio: iperico (*Hypericum perforatum*), timo (*Thymus*), camedrio (*Teucrium chamaedrys*), salvastrella minore (*Sanguisorba minor*), e via dicendo.

Per quanto riguarda gli interventi di inserimento ambientale il progetto presenta altri elementi di potenziale interesse quali:

- creazione di un'area umida temporanea di 3 ha e con acque profonde circa 20 cm;
- creazione di due piccole aree a brughiera negli angoli Sud-Est e Nord-Ovest dell'area;
- realizzazione di un cordone boschivo in posizione centrale che collega gli ambienti naturali sul confine Est ed Ovest dell'appezzamento;
- realizzazione di una fascia perimetrale con siepi arboreo-arbustive e proposizione di alcune specie caratteristiche (*Calluna vulgaris*) o molto rare (arbusto *Osmunda regalis*).

Nel merito degli interventi indicati, sono richiesti al proponente, in sede di chiarimenti, maggiori approfondimenti secondo le indicazioni qui di seguito.

In merito alla prima area è di sicuro interesse la realizzazione dell'area umida, posta al confine con la Z.S.C. Tuttavia, anche in questo caso, la progettazione dovrà essere maggiormente orientata in senso ecologico, predisponendo come un'area umida naturale, una morfologia più naturale con livelli differenziati dell'acqua, in modo da creare una maggiore diversificazione rispetto al canneto previsto. Al fine anche di dare risorse trofiche all'avifauna limicola delle vicine risaie, risultano necessarie porzioni con livello dell'acqua pressoché alla quota del terreno in modo da creare zone fangose. Altre aree potrebbe essere leggermente sopraelevate sull'acqua per ospitare la flora mesoigrofila di carici, giunchi e scirpi, di cui sarebbe opportuno mettere a dimora alcuni cespi da vivaio che fungano da innesco per colonizzazione naturale. Per quanto riguarda l'ambiente acquatico sarà opportuno ricavarne batimetrie non uniformi, creando localmente settori più profondi, almeno fino a 50 cm. Nulla dice il proponente circa la vegetazione della sponda che delimiterà l'area umida, che potrebbe essere l'ambiente ideale per la messa a dimora di *Osmunda regalis*, secondo quanto indicato dal proponente nel progetto.

Per quanto riguarda la realizzazione delle due aree con ricostruzione dell'habitat delle Lande a brughiera, il proponente dovrà esplicitare il percorso con cui intende arrivare allo sviluppo di cotiche erbose coerenti con l'habitat 4030, con quali specie e quali modalità intende procedere, tenendo presente che la specie costitutiva, la graminacea *Molinia caerulea*, va impiegata con parsimonia, in quanto tende a chiudersi e soffocare le altre specie mentre andrà favorita la presenza del Brugo, *Calluna vulgaris*, già prevista nel seguente punto ed altre graminacee quali *Festuca tenuifolia*, *Danthonia decumbens* e *Agrostis tenuis*. Sarà inoltre opportuno ricavarne delle piccole depressioni in cui il tipo di suolo argilloso crei le condizioni per la formazione di piccole pozze che ospitano molte delle specie, sia animali che floristiche, di maggior pregio conservazionistico dell'area.

Per quanto riguarda i moduli delle fasce arboree-arbustive, la scelta delle specie arboree risulta coerente, tranne per l'inserimento di *Prunus spinosa*, il quale trattandosi di un arbusto, va inserito nelle tipologie della seconda fascia che è quella dove viene utilizzato il corredo arbustivo. Tra le specie arbustive tipiche della Baraggia è suggerito di inserire anche la Frangola, *Frangula*





**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 32 di  
58

*alnus, specie che predilige i substrati con saturazione idrica come si verifica di frequente in baraggia. Tra gli elementi arbustivi è suggerito di escludere il Brugo, Calluna vulgaris, specie caratteristica dell'habitat più caratteristico della baraggia. Il suo portamento basso sconsiglia di utilizzarlo su fila in una siepe mentre il suo impiego appare più consono nella fascia erbacea al piede della fascia arbustiva. In merito a quest'ultima è fortemente sconsigliato l'impianto di grossi quantitativi di Osmunda regalis, felce arbustiva di abitudini mesoigrofile, estremamente rara che andrebbe circoscritta ai dintorni della zona umida.*

*Il proponente, in sede d'integrazioni provveda a superare i rilievi qui sopra evidenziati, fornendo puntuali adeguate controdeduzioni."*

### 2.13.1 RISCONTRO

La tavola progettuale dell'area umida (TAV\_M04 - AREA UMIDA) entra nel dettaglio morfologico e mette in luce il carattere naturale dell'intervento di mitigazione: sono stati differenziati i livelli d'acqua per la creazione di aree leggermente emerse adatte ad una flora mesoigrofila che possono essere temporaneamente immerse dall'acqua ed aree perennemente sommerse da almeno 50 cm di acqua per creare ambienti adatti a varie specie igrofile. Verranno messi a dimora cespi di *Phragmites australis* e di piante del genere *Carex*, *Juncus* e *Scirpus*.


Le aree destinate a brughiera saranno gestite affinché la *Molinia caerulea* non risulti eccessivamente dominante rispetto le altre specie, in particolare il contenimento avverrà attraverso trinciature e periodici interventi controllati di debbio (vedi piano di manutenzione del verde). Per la realizzazione di tale ambiente sarà inoltre utilizzato del fiorume di graminacee quali *Festuca tenuifolia*, *Danthonia decumbens* e *Agrostis tenuis*. Sarà inoltre destinata una parte dell'area a prato costituito da consorzi di piante xerofite, coerentemente con il progetto *drylands*, con inserimento di iperico (*Hypericum perforatum*), timo (*Thymus sp.*), camedrio (*Teucrium chamaedrrys*) e salvastrella minore (*Sanguisorba minor*). Infine, saranno predisposti dei piccoli avvallamenti con l'obiettivo di formare pozze che periodicamente si riempiono d'acqua in grado di incrementare sensibilmente la biodiversità dell'area.

Il Brugo, *Calluna vulgaris*, specie caratteristica dell'habitat più caratteristico della baraggia, non verrà utilizzato nelle fasce arboree-arbustive per la tendenza nel tempo da parte delle specie più grandi ad esercitare un ombreggiamento eccessivo nei confronti del brugo.

La splendida felce *Osmunda regalis* sarà utilizzata solo nell'area umida ed in spazi circoscritti.

Il progetto delle fasce, delle aree di mitigazione e dell'area umida è caratterizzato da uno studio puntuale delle specie vegetali a seconda della posizione; per visionare le essenze scelte e la relazione con il campo ed il contesto si rimanda agli elaborati:

- TAV\_M01 - MITIGAZIONI IMPIANTO;
- TAV\_M02 - MITIGAZIONI IMPIANTO;
- TAV\_M03 - DETTAGLI MITIGAZIONE SU STRADA;
- TAV\_M04 - AREA UMIDA.

	<p><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p>Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p>Pag 33 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

## 2.14 QUESTIONE N.14

Cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto.

“Con riferimento al tema di questo paragrafo, è rilevato quanto segue:

- A Sud rispetto alla localizzazione del progetto qui istruito, ad una distanza di circa 500 m, è prevista la realizzazione del progetto presentato dalla "REN 190" S.r.l. Genova, denominato: "Fattoria solare del Principe", potenza di picco complessiva di circa 32,54 MW, che ha recentemente ottenuto dalla Provincia di Biella, nell'abito di una procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., pronuncia di necessità di sottoposizione del progetto a fase di Valutazione (cfr. Determinazione Dirigenziale Provincia di Biella n. 1574 del 14.10.2021) e che dovrà affrontare la fase di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica, per le recenti modifiche del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (cfr. D. Lgs. 31.05.2021 n. 77 così come convertito con modifiche dalla Legge 29.07.2021 n. 108). L'Organo Tecnico ha rilevato che il tema degli impatti cumulativi, determinato dalla potenziale realizzazione dell'impianto qui istruito e dell'impianto di cui al progetto della "REN 190" S.r.l., entrambi di dimensioni rilevanti ed antistanti a pochissima distanza l'uno dall'altro, non è stato adeguatamente affrontato dalla "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l.;
- Considerando l'area vasta, in data 30.07.2021 è stata presentata alla Provincia di Vercelli, da parte della "REN 192" S.r.l. Genova, l'istanza di rilascio del giudizio di Verifica per il progetto denominato "Fattoria Solare Roggia Bardesa", riguardante anch'esso un impianto fotovoltaico con potenza di picco da circa 11,58 MW, da localizzare nel Comune di Roasio (VC). Il progetto appena citato ha subito identica sorte di quello della "REN 190" S.r.l. più sopra citato (cfr. Determinazione Dirigenziale Provincia di Vercelli n. 801 del 12.11.2021).

L'Organo Tecnico ritiene che il tema degli impatti cumulativi sull'area vasta determinato dalla potenziale realizzazione di questi tre impianti non sia stato valutato dal proponente;”

### 2.14.1 RISCONTRO

Lo studio sul tema degli impatti cumulativi è stato ampiamente affrontato all'interno del DOC01 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE e viene riportato anche nella QUESTIONE N.4, in particolare nel RISCONTRO 1.

## 2.15 QUESTIONE N.15


“L'elettrodotto di connessione alla rete "Terna" S.p.A. in Comune di Villarboit (VC) sviluppa la quasi totalità del suo tracciato nel territorio della Provincia di Vercelli intercettando oltre alla viabilità, per la quale sono state svolte specifiche valutazioni, il centro abitato di Rovasenda (VC) e la Rete ecologica provinciale di 1° e 2° livello, come individuato dalle previsioni della cartografia del P.T.C.P. di Vercelli.

Dette interferenze e relativi impatti negativi generati, non tanto dall'impianto fotovoltaico ma dalla sua infrastruttura di connessione alla rete, della quale non è previsto lo smantellamento, non sono stati valutati nella documentazione progettuale attualmente resa disponibile dal proponente né tanto meno sono state avanzate ipotesi per le dovute compensazioni di carattere ambientale. Il proponente dovrà adeguatamente colmare le lacune qui sopra evidenziate in sede di chiarimenti.”

### 2.15.1 RISCONTRO

Si rimanda alle relazioni aggiornate DOC01 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE e alla relazione DOC32 - STIMA IMPATTI DERIVANTI DA REALIZZAZIONE CAVIDOTTO INTERRATO.

Si precisa che le strutture dell'impianto fotovoltaico, il cavidotto MT, la Step-Up e il cavidotto AT di proprietà del Proponente saranno dismessi alla fine del periodo di utilizzo stimato in 30 anni. Saranno invece opere permanenti la SSE Terna e tutti gli interventi di rinaturalizzazione riguardanti l'area umida e il corridoio ecologico.

	<p><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p>Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p>Pag 34 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

## 2.16 QUESTIONE N.16

Impatto del progetto sul clima (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – natura ed entità delle emissioni di gas ed effetto serra) ed alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico

*“Il proponente non ha indicato le entità delle emissioni climalteranti connesse alle attività di cantiere, così come non ha indicato le quantità delle emissioni causate dalla realizzazione dei moduli e delle strutture necessarie alla realizzazione dell'impianto. L'Organo Tecnico richiede pertanto che, in termini di bilancio emissivo, in sede di chiarimenti la “Ellomay Solar Italy Seven” S.r.l. presenti una stima delle emissioni legate alla fase di cantiere e, se possibile, fornisca una stima dell'Energy/environmental payback time del sistema installato anche attraverso l'ausilio della carbon footprint.”*

### 2.16.1 RISCONTRO

Per rispondere a questa questione è stato svolto uno studio sull'impronta di carbonio generata della realizzazione, l'utilizzo e la dismissione dell'impianto agrivoltaico, l'argomento viene trattato anche nella QUESTIONE N.7. Dallo studio risulta che l'impronta di carbonio è pari a **5.576.511.501 kg di CO<sub>2</sub>**, oltre i risparmi si stima anche il payback energetico che risulta essere pari a **5/6 anni**. Si riportano in sintesi i risultati ottenuti dallo studio.

Prendendo in considerazione la produzione di energia (kWh) nei 30 anni di vita dell'impianto e valutando i kg CO<sub>2</sub>/kWh:

- risparmiati dai fattori di emissione atmosferica nel settore elettrico nazionale che si stimano circa **0,273 kg di CO<sub>2</sub>/kWh**;
- emessi derivanti dalla realizzazione dell'impianto da 54,77 MWp stimate a **0,047 kg di CO<sub>2</sub>/kWh**;
- compensati dalla piantumazione degli alberi, circa pari a 20 kg di CO<sub>2</sub>/albero quindi un recupero annuo di **16.000 kg CO<sub>2</sub>**.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione DOC.CFP01 - CARBON FOOTPRINT.

## 2.17 QUESTIONE N.17

Descrizione misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – la predisposizione di un'analisi ex post del progetto). Tale descrizione deve spiegare in quale misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati e deve riguardare sia le fasi di costruzione che di funzionamento

*“Il proponente ha correttamente inserito nell'area di progetto un corridoio ecologico al fine di ridurre l'impatto sulla fauna. Detto elemento, tuttavia, non pare essere stato correttamente progettato, infatti:*

- *non sono presenti, né sul lato Est né in quello Ovest, degli inviti più ampi che permettano alla fauna di individuare più facilmente il corridoio;*
- *è prevista la realizzazione di una doppia siepe ai lati del corridoio, della larghezza di soli 3.5 m, mentre la parte restante del corridoio risulta occupata da una viabilità agro silvo pastorale e non da habitat idonei al transito della fauna;*
- *è prevista su entrambe i lati la posa di pali per l'illuminazione che, anche se azionati solo in caso di intrusione, possono disturbare la fauna.*


L'Organo Tecnico richiede pertanto che il proponente, in sede di integrazioni:

- A. produca una progettazione più accurata del corridoio ecologico al fine di risolvere le problematiche sopra evidenziate;
- B. valuti lo spostamento della recinzione, in modo che quest'area rimanga posizionata all'esterno.

*Il proponente, in sede di chiarimenti, proceda a fornire adeguate controdeduzioni per ciascuno dei punti qui sopra elencati.”*

### 2.17.1 RISCONTRO

All'intero della planimetria revisionata (TAV03 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO) si può vedere come siano stati implementati degli inviti più ampi sia sul lato Est che sul lato Ovest del corridoio ecologico per il quale è stata anche incrementata l'area a vegetazione.

	<p><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p>Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p>Pag 35 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

Sono stati prodotti dei fotorender al fine di simulare l'inquinamento luminoso (Figura 11 e Figura 12 nel Risconto 2.12.1); l'attivazione dell'impianto di illuminazione limitata ai soli settori di interesse ove vi sia la necessità e per brevi periodi di tempo produrrà effetti decisamente trascurabili sulla fauna considerato che il fascio luminoso sarà proiettato verso i moduli fotovoltaici.

Per quanto riguarda la recinzione, si precisa che essa sarà posizionata tra l'impianto fotovoltaico e le mitigazioni in progetto (quali, corridoio ecologico, area umida e mitigazioni perimetrali). Di conseguenza tutte gli interventi mitigativi saranno esterni all'area recintata.

**2.18 QUESTIONE N.18 - COMUNE DI MASSERANO NOTA N. 0006745 DEL 03.12.2021 (PROT. RICEZ. PROV. N. 26395 DEL 06.12.2021);**

**2.18.1 Conformità urbanistica delle opere in progetto**

*“Si richiedono maggiori approfondimenti in modo da determinare in modo inequivocabile che l'area di progetto risulta in III fascia/classe di capacità d'uso del suolo, in quanto le norme vigenti ritengono non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra i terreni classificati dai vigenti PRGC a destinazione d'uso agricola e naturale ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo.*

*Si richiede maggiori approfondimenti, anche tramite interpello del Consorzio, relativamente alla destinazione d'uso di terreni agricoli irrigati con impianti irrigui a basso consumo idrico (quali ad esempio impianti a goccia, a spruzzo, a pivot) realizzati con finanziamento pubblico in quanto risulterebbero inadeguati alla installazione.*

*Si richiedono maggiori approfondimenti idraulici ed idrogeologico in relazione alla vicinanza con il torrente GUARABIONE anche in correlazione ai disposti normativi relativi all'adozione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA).*

*Si richiedono approfondimenti relativi alle interferenze con il tracciato approvato della pedemontana con sovrapposizione nella tavola progettuale per verifica delle fasce di rispetto.”*

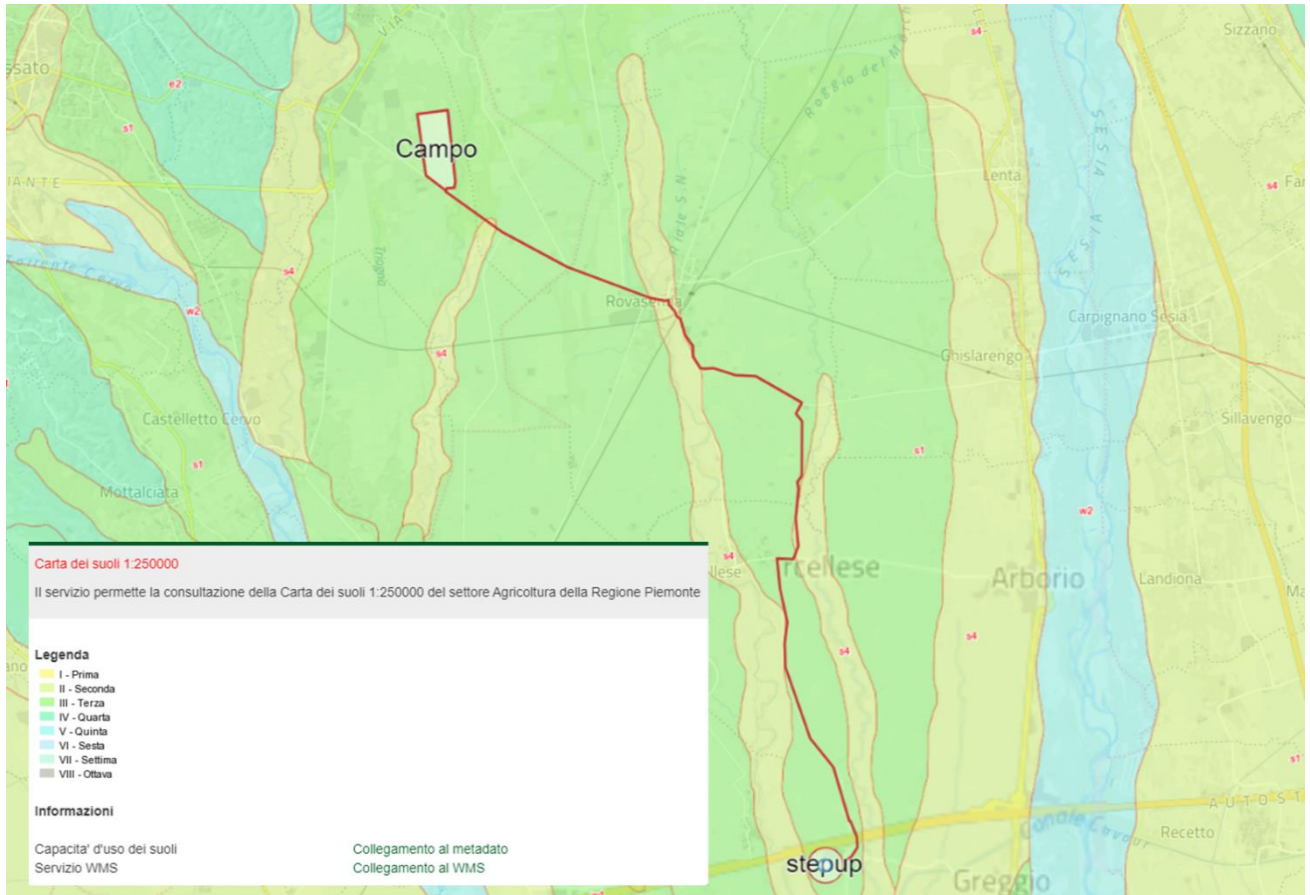
**RISCONTRO:**

Come riportato anche nello studio di impatto ambientale e nella Figura 13 estratta dalla carta di capacità d'uso del suolo della Regione Piemonte, si riscontra che l'area di impianto risulta in III fascia (come dalla Carta dei suoli Regionale estratta dal Geoportale della Regione Piemonte):



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 36 di  
58



**Figura 13 - Carta capacità d'uso del suolo**

La “Carta di capacità d'uso dei suoli” è uno strumento di classificazione che consente di differenziare le terre a seconda delle potenzialità produttive delle diverse tipologie pedologiche. La metodologia adottata, elaborata per gli Stati Uniti nel lontano 1961 da Klingebiel et al., considera esclusivamente i parametri fisici e chimici del suolo e non tiene esplicitamente in conto considerazioni di carattere economico-strategico, che vengono giustamente lasciate ad economisti e politici.(...)


#### 2.1 Fondamenti scientifici

La classificazione di capacità d'uso dei suoli è uno fra i numerosi raggruppamenti interpretativi fatti essenzialmente per scopi agrari o agro-silvo-pastorali. Come tutti i raggruppamenti interpretativi, la capacità d'uso parte da ciascuna Unità Cartografica, che è il cardine dell'intero sistema. In questa classificazione, i suoli arabili sono raggruppati secondo le loro potenzialità e limitazioni per la produzione sostenibile delle colture più comunemente utilizzate, che non richiedono particolari sistemazioni e trattamenti del sito. I suoli non arabili (suoli non adatti all'uso sostenibile e prolungato per colture agrarie) sono raggruppati secondo le loro potenzialità e limitazioni alla produzione di vegetazione permanente e secondo il rischio di degradazione del suolo nel caso di errori gestionali.

La capacità d'uso dei suoli prevede un sistema di classificazione in tre livelli gerarchici: Classe, Sottoclasse e Unità. Nella metodologia utilizzata in Piemonte, analogamente a quanto previsto in numerose altre regioni italiane, l'Unità di capacità d'uso non è utilizzata.

Le classi che definiscono la capacità d'uso dei suoli sono otto e si suddividono in due raggruppamenti principali. Il primo comprende le classi 1, 2, 3 e 4 ed è rappresentato dai suoli adatti alla coltivazione e ad altri usi. Il secondo



	<p style="text-align: center;"><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p style="text-align: center;">Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p style="text-align: center;"><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p style="text-align: center;">RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p style="text-align: right;">Pag 37 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------

*comprende le classi 5, 6, 7 e 8, ovvero suoli che sono diffusi in aree non adatte alla coltivazione; fa eccezione in parte la classe 5 dove, in determinate condizioni e non per tutti gli anni, sono possibili alcuni utilizzi agrari.<sup>3</sup>*

Pertanto, è inequivocabile che la fascia di capacità di uso del suolo sulla quale insiste l'impianto sia la III, così come è inequivocabile che l'uso promiscuo del terreno consenta di conservare la naturale capacità del suolo e la propria produttività anche con l'installazione dell'impianto fotovoltaico.

Si conferma inoltre, verificato con la proprietà dei terreni, che il lotto di progetto non fa parte dei terreni agricoli irrigati con impianti irrigui a basso consumo idrico (quali ad esempio impianti a goccia, a spruzzo, a pivot) realizzati con finanziamento pubblico. In merito al Consorzio, che ha formulato delle osservazioni al progetto, ma non ha espresso alcun dubbio in merito a tale particolare questione, si ritiene l'argomento risolto.

L'impianto non comporta apprezzabili modifiche del regime idraulico attuale. In questo caso si precisa che le componenti elettriche del sistema saranno di tipo stagno fino all'altezza di almeno 30 cm da terra. I sistemi saranno comunque dotati di idonee protezioni elettriche che interverranno nel caso di rilevante allagamento. La conformazione delle risaie non verrà modificata e i percorsi di allontanamento degli eccessi di pioggia seguiranno i canali e gli scoli naturali di troppo pieno attualmente funzionanti. La nuova porzione di superficie resa impermeabile coinvolge lo 0,13 % della superficie totale di progetto. Come si evince dalla *TAV32 - DOCUMENTAZIONE STORICA SISTEMA DI REGIMAZIONE IDRAULICA* l'intervento non ha alcun impatto sugli aspetti idrogeologici del fiume Guarabione.

In merito alla richiesta di approfondimento relativo all'interferenza con il tracciato approvato della pedemontana, nella Figura 14 di seguito riportata è stato sovrapposto il tracciato della pedemontana con la tavola di progetto. Qui si dimostra che la fascia di rispetto di 40 m sarà rispettata.

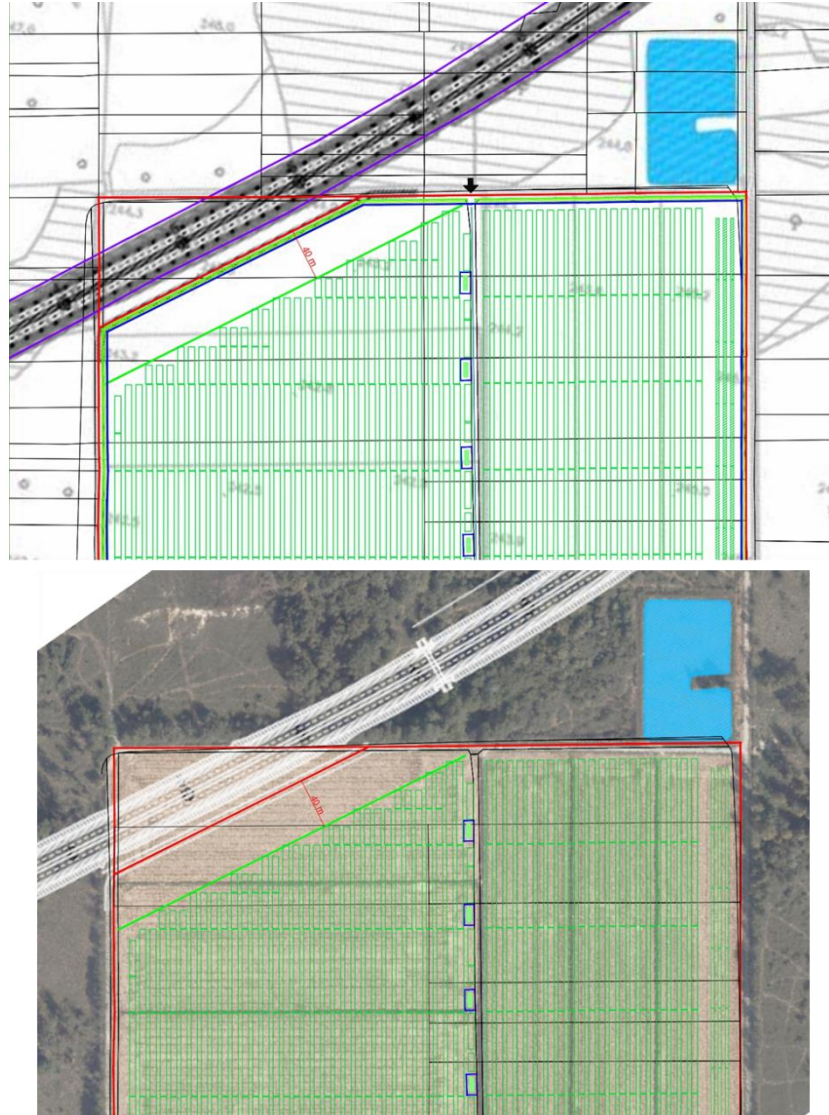
---

<sup>3</sup> Tratto dal *Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale* realizzato da IPLA (istituto per le piante da legno e l'ambiente spa) per la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 38 di  
58



**Figura 14 - Planimetria di progetto con tracciato pedemontana**

### **2.18.2 Misure compensative**

“Ai sensi dell’art. 3 del Decreto 10 settembre 2010 del Ministero dello sviluppo economico, si intende avvalersi della possibilità di applicare misure compensative all’autorizzazione unica per gli impianti di produzione di energia elettrica.

“L’allegato 3 del D.M. dispone quanto segue:

1. Ai sensi dell’articolo 12, comma 6, decreto legislativo n. 387 del 2003, l’autorizzazione non può essere subordinata né prevedere misure di compensazione a favore delle Regioni e delle Province.
2. Fermo restando, anche ai sensi del punto 1.1 e del punto 13.4 delle presenti linee-guida, che per l’attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non è dovuto alcun corrispettivo monetario in favore dei Comuni, l’autorizzazione unica può prevedere l’individuazione di misure compensative, a carattere non meramente patrimoniale, a favore degli stessi Comuni e da orientare su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi, nel rispetto dei seguenti criteri:
  - a. non dà luogo a misure compensative, in modo automatico, la semplice circostanza che venga realizzato un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, a prescindere da ogni considerazione sulle sue caratteristiche e dimensioni e dal suo impatto sull’ambiente;



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 39 di  
58

- b. le «misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale» sono determinate in riferimento a «concentrazioni territoriali di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto territoriale», con specifico riguardo alle opere in questione;
- c. le misure compensative devono essere concrete e realistiche, cioè determinate tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto e del suo specifico impatto ambientale e territoriale;
- d. secondo l'articolo 1, comma 4, lettera f) della legge n. 239 del 2004, le misure compensative sono solo «eventuali», e correlate alla circostanza che esigenze connesse agli indirizzi strategici nazionali richiedano concentrazioni territoriali di attività, impianti e infrastrutture ad elevato impatto territoriale;
- e. possono essere imposte misure compensative di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche solo se ricorrono tutti i presupposti indicati nel citato articolo 1, comma 4, lettera f) della legge n. 239 del 2004;
- f. le misure compensative sono definite in sede di conferenza di servizi, sentiti i Comuni interessati, anche sulla base di quanto stabilito da eventuali provvedimenti regionali e non possono unilateralmente essere fissate da un singolo Comune;
- g. nella definizione delle misure compensative si tiene conto dell'applicazione delle misure di mitigazione in concreto già previste, anche in sede di valutazione di impatto ambientale (qualora sia effettuata). A tal fine, con specifico riguardo agli impianti eolici, l'esecuzione delle misure di mitigazione di cui all'allegato 4, costituiscono, di per sé, azioni di parziale riequilibrio ambientale e territoriale;
- h. le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale definite nel rispetto dei criteri di cui alle lettere precedenti non possono comunque essere superiori al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto.

**RISCONTRO:**

A valle di diverse interazioni informali avute col Comune di Masserano nei mesi precedenti, il proponente ha proposto misure compensative come da proposta di convenzione inviata al Comune di Masserano in data 29 Marzo 2022 corredata da relativa relazione specifica. Secondo la proposta presentata, le misure riguarderanno opere di riqualificazione energetica della Scuola dell'Infanzia - Via XXV Aprile 2 a Masserano.

Gli interventi previsti sono riportati nella relazione *DOC.C01 - PROPOSTA DI CONVENZIONE* e riguardano in particolare:

- Sostituzione del generatore di calore con pompa di calore geotermica;
- Realizzazione di un impianto fotovoltaico;
- Sostituzione dei corpi illuminanti;
- Sostituzione dei serramenti perimetrali e adeguamento dei servizi igienici.

In data 6 Giugno 2022 è stata approvata dal Comune di Masserano la Delibera n.40 allegata alla documentazione amministrativa che approva la suddetta proposta di convenzione.


**2.18.3 Smantellamento impianto a termine della vita utile**

*“Si richiedono maggiori approfondimenti sugli adempimenti e sui soggetti responsabili dello smaltimento dell'impianto al termine della sua vita utile in caso di eventuale/impresviste inadempienze del proponente. (PIANO DISMISSIONE E RISPRISTINO)”*

**RISCONTRO:**

Il soggetto responsabile per la dismissione è il Proponente il quale prima di procedere con l'avvio dei lavori, attraverso una polizza fideiussoria assicurativa a garanzia dell'esecuzione del 100% degli interventi di dismissione delle opere e di messa in ripristino sulla base di apposita perizia giurata, fornisce opportuna garanzia (si veda il Doc 9 AU\_10\_b



	<p><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p>Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p><b>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</b></p>	<p>Pag 40 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

Impegno garanzia Rimozione Opera rev 0 presentato in data 28/07/2021). Il riferimento di legge è il seguente: DGR Piemonte 30 gennaio 2012, n. 5-3314 – Linee Guida Regionali - 14. Garanzie finanziarie.

## **2.19 QUESTIONE N.19 - MINISTERO DELL'INTERNO, COMANDO PROVINCIALE DI BIELLA VIGILI DEL FUOCO NOTA N. 0010032 DEL 10.11.2021 (PROT. RICEZ. PROV. N. 24371 DEL 10.11.2021)**

*“esaminata la documentazione inoltrata, si è constatata, a pagina 23 della relazione di sintesi, l'intenzione di installare n.20 cabine di trasformazione elettrica e dei trasformatori elettrici ad olio, con quantitativi superiori ad 1 m3, che costituiscono attività soggetta al controllo di questo Comando, in quanto rientrante nella tipologia indicata al n.48, categoria B, dell'allegato I del DPR n.151 del 01/08/2011.*

*Non risultano peraltro attuati gli adempimenti previsti dall'art.3 del DPR 151/2011 e dal DM 07/08/2012, ovvero:*

1. *la presentazione di specifica istanza di valutazione del progetto, utilizzando il modello PIN 1-2018 - Valutazione Progetto, scaricabile al seguente link, <https://www.vigilfuoco.it/asp/asp/Page.aspx?IdPage=737>, con allegati;*
2. *un progetto (in formato pdf/A.p7m) a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto del DM 15/07/2014 per i trasformatori con quantitativi di olio superiore ad 1,0 m3 che si ha intenzione di installare;*
3. *elaborati specifici (in formato DWF.p7m) a firma di tecnico abilitato, rappresentativi delle misure antincendi da applicare in ottemperanza al citato DM 15/07/2014;*
4. *un'attestazione di avvenuto versamento di 100€ per ciascun trasformatore elettrico con oltre 1,0 m3 di olio tramite versamento sul cc postale n.14128136 oppure tramite bonifico bancario IT07P0760110000000014128136 entrambi intestati a: "Tesoreria Provinciale di Torino, Sezione di Vercelli e Biella" causale: "Servizi a pagamento resi dai VVF. di Biella".*

*Ai fini dell'espressione del parere di competenza di questo Comando, si resta pertanto in attesa di riscontro a quanto sopra indicato.”*

### 2.19.1 RISCONTRO

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Biella è stata fatta richiesta di Valutazione Esame Progetto mediante apposita istanza inviata a mezzo PEC in CC anche alla Provincia di Biella, in data 06/05/2022 e protocollata dal Comando di Biella con il N. 4387 del 09/05/22. La documentazione progettuale trasmessa è stata la seguente:

- DOC.PI00 - Scheda informativa generale;
- DOC.PI01 - Relazione prevenzione incendi;
- TAV.PI01 - Planimetria generale;
- TAV.PI02 - Pianta e sezione cabina di trasformazione;
- TAV.PI03 - Prospetti cabina di trasformazione;
- Ello7\_Mod.PIN1\_2018\_ValutazioneProgetto\_PVMasserano
- Ricevuta versamento oneri istruttori.

## **2.20 QUESTIONE N.20 - MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI NOTA N. 0010032 DEL 10.11.2021 (PROT. RICEZ. PROV. N. 24371 DEL 10.11.2021)**

### Tutela Paesaggistica

1. *“Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.lgs 42/2004 così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017; Considerato altresì che risulta cinta da ulteriori aree sottoposte a tutela quali: verso est, la fascia boscata tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) che si dipana lungo l'asta del rio Guarabione, ancora verso est l'area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) come Riserva Naturale della Baraggia, in direzione est ed ovest l'area soggetta al D.M. 01.08.1985 Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree della Baraggia Vercellese ricadenti nei comuni di Masserano, Brusnengo, Roasio, Lozzolo, Gattinara, Lenta, Rovasenda e Castelletto Cervo tutelata ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettere c) e d), ulteriori ambiti boscati tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) collocati nell'intorno a poca distanza;*



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
**RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI**

Pag 41 di  
58

Considerato inoltre che l'area oggetto d'intervento ricade nell'ambito paesaggistico n. 22 "Colline di Curino e Coste della Sesia" ove al punto 1.2.3 tra gli obiettivi specifici si esplicita la necessaria: "Conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a "naturalità diffusa delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione del mosaico paesaggistico" e tra le linee di azione si indica il: "Mantenimento/ripristino delle superfici prative e prato-pascolive stabili per il mantenimento della biodiversità" e risulta interessata dalle componenti paesaggistiche individuate nella tavola P4 del Ppr quali "Aree rurali di specifico interesse paesaggistico" SV2 "Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati" e SV5 "Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: le risaie",

"Esaminato il progetto allegato all'istanza disponibile sul sito web della Provincia di Biella all'indirizzo internet: "https://77.242.177.52/Progetto-18/Prog\_VAL\_EllomayS\_agrifovoltaico\_Mass\_2021/" dal quale si evince che l'impianto, denominato "Impianto agrifotovoltaico", è di tipo montato a terra, con elementi ad inseguimento solare, con superficie interessata di 58 ha e potenza prevista di 55,49 Mwp;

Considerato che l'area, attualmente utilizzata a scopo agricolo e pastorale, insiste all'interno della più vasta pianura baraggiva, in un tratto incorniciato da aree boscate ad ovest e dal rio Guarabione ad est, il cui paesaggio tipico si conserva ad ampio raggio sostanzialmente integro privo di episodi antropici recenti, caratterizzato da una fitta trama agraria riconoscibile;

Considerata altresì che è stata presentata altra istanza da parte della società REN 190 S.r.l. per un impianto fotovoltaico della potenza di 32.545,00 kWp da collocarsi nei pressi del campo fotovoltaico in oggetto, a sud della sp 317 e che nel limitrofo territorio comunale di Roasio (Vc) è stato richiesto, da parte della società REN 192 S.r.l un ulteriore impianto a terra della potenza di 11.586,25 kWp e che pertanto è necessario considerare l'effetto cumulativo dei tre impianti tutti collocati all'interno o in aderenza al territorio tutelato dalla Dichiarazione di notevole interesse pubblico sopra citata;

Effettuato sopralluogo ricognitivo in data 20.09.2021 e verificata la piena visibilità dell'intervento sia dalla sp 317 sia dalle strade interpoderali che cingono il lotto; constatato inoltre che l'area risulta visibile da punti panoramici di rilievo monumentale quali la chiesa di San Bernardo sita in Masserano;

Tutto quanto sopra premesso e richiamato, questo ufficio ravvisa fortissime criticità in ordine al collocamento di suddetto impianto nell'area in esame che prevede un'ingente distesa di file di pannelli collocati in moda asettico all'interno del perimetro del lotto; inoltre le misure mitigative, messe in relazione alla prevista durata dell'impianto (30 anni), non paiono risolutive: se da un lato andrebbero a creare un bordo "rigido" di delimitazione dell'area che precluderebbe le attuali visuali aperte incorniciate dai margini boscati e dalla catena alpina sullo sfondo, dall'altro, l'azione "filtro" prevista in progetto sarebbe protratta nel tempo. Infatti, considerato il tempo necessario al raggiungimento della piena maturazione delle specie arbustive (circa 10 anni) ed arboree (tra 10 – 20 ani), la previsione di mascheramento appare del tutto teorica o comunque ritardata di circa 10 – 15 anni.

Pertanto, ai fini del proseguo dell'istruttoria, per le successive fasi procedurali **si richiede:**

- Prioritariamente, di valutare siti alternativi in aree di minore incidenza paesaggistica, facendo particolare riferimento a siti industriali, logistici o commerciali ove sono disponibili ampie superfici, anche su edifici esistenti in esercizio o da rifunzionalizzare;
- Di verificare la visibilità dai punti panoramici presenti nell'intorno: oltre al punto di osservazione del Santuario della Madonna degli Angeli in Comune di Brusnengo indicato dal Ppr, si dovranno verificare altri siti di rilevanza panoramica o monumentale (quali chiese, castelli, ecc) presenti nell'intorno; dovrà essere redatto relativo elaborato grafico descrittivo;
- Di produrre ulteriori fotosimulazioni dell'intervento tratti da molteplici punti lungo la sp 317 nella parte prospiciente il lotto, lungo le strade interpoderali nonché dai punti di rilevanza panoramica sopra riportati. Si richiede di effettuare la simulazione tenendo conto del limitrofo impianto in progetto "Parco solare il Principe" proposto da altra ditta, dello stato di accrescimento delle fasce verdi di mitigazione a 5, 10, 15 e 20 anni e della differente capacità di mascheramento relativa alla stagione estiva ed a quella invernale (proposta di piante prettamente caducifoglie);
- Di approfondire gli aspetti di carattere agronomico e culturale, legati all'attuale conduzione dell'area in relazione alle indicazioni della DGR n. 14.12.2010 n. 3-1183 "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra";

## Tutela Archeologica

2. "Preso atto dell'approfondito e puntuale Studio Archeologico effettuato dalla società Studium s.a.s. di Frida Ocelli, elaborato a seguito della nota di questo Ufficio ns. Prot. 6505 del 20.5.2021, che ha proposto una valutazione di potenzialità archeologica dell'area oggetto di indagine, con cui in linea di massima si concorda, di **grado assoluto medio-alto**, corrispondente alla seguente **articolazione relativa: grado medio-alto** nel settore destinato alla realizzazione dell'impianto in comune di Masserano, **grado medio** lungo il sedime stradale su cui impostare il tracciato, **grado medio-basso** nella tratta in comune di San Giacomo Vercellese (**da rivalutare in medio** poiché i



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 42 di  
58

*dati provenienti dalle attività connesse alla messa in opera dell'infrastruttura a banda ultra-larga hanno un valore limitato per le modalità di scavo utilizzato), alla luce della necessità di predisporre le opportune misure per "evitare, prevenire, ridurre o compensare gli impatti ambientali significativi e negativi" al potenziale deposito archeologico (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, all. VII, art. 7), si anticipa fin d'ora che, in caso di prosecuzione della progettazione dell'opera:*

- *deve essere prevista l'elaborazione di uno specifico piano di sondaggi preliminari, con incarico a un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge (art. 9bis, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; D.M. 244 del 20.05.2019), per l'accertamento della presenza di depositi archeologici, da sottoporre preventivamente alla valutazione di questo Ufficio. Si ricorda che la copertura e la disposizione dei sondaggi devono garantire un'adeguata campionatura dell'area oggetto di intervento;*
- *sulla base degli esiti di detti sondaggi, questo Ufficio si riserva di richiedere ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'idonea documentazione e conservazione degli eventuali reperti."*

### 2.20.1 RISCONTRO 1

A seguito di un'approfondita indagine, il proponente non ha individuato siti alternativi che rispecchiassero le caratteristiche del sito proposto in termini di caratteristiche dimensionali e possibilità di mitigazione dell'impianto fotovoltaico.

In merito alla posizione dell'area prescelta rispetto ai vincoli di natura paesaggistica si specifica quanto segue:


- Le aree SV2 Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati si trovano sul limite Sud-Est del lotto. In queste zone il progetto prevede opere di mitigazione e rinaturalizzazione, di conseguenza gli aspetti paesaggistici sono implementati attraverso le opere di progetto;
- Le aree SV5 Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi corrispondono all'area del lotto che ospiterà, oltre al corridoio ecologico e l'area umida entrambi interventi di tipo permanente, un campo agrivoltaico che permetterà di conservare e anche migliorare la qualità del terreno attuale al termine del periodo di attività dell'impianto.

Sul lato est, nella versione precedente di progetto, l'impianto ricadeva in un'area gravata dai seguenti vincoli:

- fascia di rispetto dei corsi d'acqua pubblici (150 m - comma 1 lettera c dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004);
- aree vincolate dai DD.MM 01/08/1985 "Galassini" (aree della Baraggia Vercellese).

Il terreno, anche se parzialmente ricadente in aree vincolate, risulta idoneo all'installazione di un impianto agrivoltaico; a seguito delle ultime modifiche effettuate, la parte di opere riguardanti l'impianto è stata completamente spostata al di fuori delle aree vincolate come richiesto dal MIC e Regione Piemonte.

Le restanti aree interessate dal vincolo, saranno riqualificate e ri-naturalizzate con interventi di mitigazione di alto livello, di fatto andando a migliorare le componenti biotiche esistenti attraverso un sistema di vegetazione composto da essenze autoctone e inserendo un'area umida che permetterà di implementare la biodiversità.

	<p><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p>Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p>Pag 43 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

Si precisa che questi interventi, implementati a seguito dei pareri ricevuti e degli incontri tenuti con la Regione Piemonte e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, sono interventi migliorativi rispetto alla situazione attuale e avranno carattere permanente, ovvero saranno mantenuti anche successivamente al periodo di vita dell'impianto stimato in 30 anni.

Tenute in debita considerazione tutte le indicazioni fornite al proponente è stata redatta una revisione del progetto e una specifica analisi dell'impatto visivo-paesaggistico dello stesso, visionabile tramite gli elaborati:

- TAV\_M00 - ANALISI VISIBILITÀ PROGETTO;
- TAV\_M01 - MITIGAZIONI IMPIANTO;
- TAV\_M02 - MITIGAZIONI IMPIANTO;
- TAV\_M03 - DETTAGLI MITIGAZIONE SU STRADA;
- TAV\_M04 - AREA UMIDA.

In merito all'individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra si evidenzia, come riportato anche nel SIA e nella Figura 13 - Carta capacità d'uso del suolo estratta dalla carta di capacità d'uso del suolo della Regione Piemonte, che l'area di impianto risulta in III classe, idonea quindi all'installazione di impianti fotovoltaici a terra. Per quanto riguarda le considerazioni di carattere agronomico, si rimanda al DOC15 - RELAZIONE AGRONOMICA per ulteriori approfondimenti in merito.

#### 2.20.2 RISCONTRO 2


Il proponente prende atto di quanto valutato al fine di "evitare, prevenire, ridurre o compensare gli impatti ambientali significativi e negativi" al potenziale deposito archeologico (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, all. VII, art. 7) e si impegna in caso di ottenimento della AU a predisporre le misure suggerite ovvero l'elaborazione di uno specifico piano di sondaggi preliminari e a sottoporlo alla valutazione dell'ufficio competente così come espressamente richiesto.

#### **2.21 QUESTIONE N.21 - REGIONE PIEMONTE DIREZIONE AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO NOTA N.00140522\_2021 DEL 03.12.2021 CODICE ENTE R\_PEMON CODICE AOO A1600A (PROT. RICEZ. PROV. N. 26286 DEL 03.12.2021)**

*"...ai fini della formulazione del parere di competenza, considerate le peculiarità dei luoghi di intervento e viste le indicazioni del Ppr formulate per ambito paesaggistico 22 sopra richiamate e gli ulteriori indirizzi, direttive e prescrizioni relative ai beni e alle componenti paesaggistiche interferite dalle opere in progetto, e a integrazione di quanto già evidenziato nella nota del Settore scrivente inviata per la fase di verifica di assoggettamento a VIA, si evidenziano di seguito gli aspetti di maggiore criticità e le conseguenti richieste di integrazione progettuale:*

1. *in conformità a quanto prescritto dal comma 11 dell' articolo 14 Sistema idrografico delle Norme di Attuazione del Ppr nell'area tutelata dovrà essere prevista a titolo compensativo la ricostruzione della continuità ambientale del Torrente Guarabione mediante l' impianto di vegetazione igrofila riparia simile a quella già esistente ed evitata la posa dei pannelli; allo scopo si precisa che la fascia di rispetto dovrà essere calcolata dal ciglio di sponda attuale e in conformità all'articolo 14 del Ppr. La piantumazione andrà a completare la zona umida già prevista come opera di miglioramento ambientale e dovrà estendersi anche nelle particelle catastali 97-106-221 del Foglio 63 che rientrano in territorio percorso dal fuoco ai sensi della legge 21 novembre 2000 n. 353 e s.m.i. come indicato a pag. 215 dello studio di impatto ambientale e al paragrafo 7.3 della Relazione paesaggistica a pag. 138 ricomprese quasi totalmente nella fascia tutelata del Torrente Guarabione;* le



	<p><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p>Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p><b>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</b></p>	<p>Pag 44 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

*alberature dovranno essere qui previste e realizzate in funzione di mascheramento del fabbricato esistente adibito a ricovero animali realizzato con struttura in cls prefabbricata attualmente non integrato nel paesaggio rurale circostante”*


2. *si evidenzia che il layout scelto per l'impianto dei 96.200 moduli su strutture metalliche ad inseguimento solare “tracker” segue un rigido impianto planimetrico a file parallele e si sovrappone artificialmente alla preesistente matrice agricola (camere di risaia) che contraddistingue l’ ambito paesaggistico di riferimento originando un’ unica area rettangolare di 480.000 mq ricoperta da pannelli fotovoltaici estesa per oltre 1.200 metri in direzione nord-sud e quasi 500 metri in direzione ovest-est; nello studio ambientale non sono state prese in considerazione alternative localizzative o configurazioni progettuali differenti che comunque propongano una parcellizzazione del campo fotovoltaico attraverso, ad esempio, la ricostituzione di fasce vegetate di valenza ecologica e paesaggistica di interruzione della rigidità planimetrica di impianto e che favorirebbero la sua integrazione con il paesaggio naturale circostante non coltivato; la conservazione delle matrici agricole tradizionali e del mosaico paesaggistico perseguita negli obiettivi specifici per ambito paesaggistico n. 22 contenuti nelle Nda del Ppr (cfr. punto 1.2.3.) non risulterebbe perseguibile con la realizzazione di un simile rigido impianto planimetrico; allo scopo di interromperlo dovrà essere realizzata una fascia vegetata naturaliforme con l'impiego di specie arboree ed arbustive da prevedere su entrambi i lati della strada agricola di attraversamento est-ovest posta a metà dell'area avente funzione di corridoio ambientale ,(opera in parte già prevista cfr. Tav 9 - Interventi di mitigazione e tipologia piantumazione) di profondità pari ad almeno 10,00 metri con l'impiego di specie arboree ed arbustive a sesto di impianto irregolare”*
3. *sempre allo scopo di adottare le più appropriate forme di mitigazione paesaggistica, in osservanza ai contenuti previsti dai punti 3.2. e 4.1. dell'allegato al D.P.C.M. 12 dicembre 2005, dovrà essere approfondita la Relazione paesaggistica (luglio 2021) con fotoinserti dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse allo stato attuale e nelle diverse fasi stagionali per la valutazione dell'impatto visivo e delle alterazioni dell'assetto scenico-percettivo dei luoghi così come percepibile da percorsi stradali, piste ciclabili, strade rurali e sentieri circostanti (ad esempio punto di vista n. 2 con visuale verso le montagne biellesi e punto di vista 1 lato strada provinciale n. 317) e dell'efficacia delle opere di mitigazione in progetto, in particolare nei punti ove è prevista la realizzazione delle fasce vegetate. Inoltre occorrerà verificare l'impatto visuale dell'opera dal belvedere del Santuario della Madonna degli Angeli (Comune di Brusnengo) posto a circa 5 km a nord e classificato quale elemento di rilevanza paesaggistica ai sensi dell'articolo 30 delle Nda del Ppr e degli eventuali fenomeni di abbagliamento determinati dalle superfici riflettenti dei pannelli fotovoltaici a seconda della stagione e della differente incidenza dei raggi solari. Infine studi visuali dovranno essere elaborati dai punti più significativi dai percorsi escursionistici classificati nella rete escursionistica del Piemonte con codici BIAN10 e BIAN 10A posti a monte del Comune di Brusnengo sempre indicando gli eventuali fenomeni di abbagliamento determinati dalle superfici riflettenti dei pannelli fotovoltaici a seconda della stagione e della differente incidenza dei raggi solari”*
4. *dovrà essere previsto un piano di manutenzione delle opere a verde redatto da un tecnico specializzato (agronomo, architetto paesaggista o forestale) esteso ad almeno un periodo di cinque anni al fine di garantire la cura e manutenzione delle fasce vegetate in progetto e la pronta sostituzione delle eventuali fallanze con analoghe specie arboree ed arbustive presenti nell'intorno con particolare riferimento a quelle presenti nella fascia boscata del Torrente Guarabione”*
5. *Al fine del miglior inserimento nel contesto paesaggistico rurale in esame si raccomanda inoltre di prevedere:*
  - a. *per tutte le cabine elettriche e locali di deposito prefabbricati: la copertura a due falde in laterizio e le pareti esterne cromaticamente coerenti con il texture cromatico del paesaggio naturale e rurale circostante. La gamma delle coloriture dovranno essere scelte tra i colori delle terre naturali con esclusione del bianco*
  - b. *analogamente sia prevista la tinteggiatura del fabbricato rurale realizzato con struttura in cls interno all'area di proprietà con tinte coerenti con il texture cromatico del paesaggio naturale e rurale circostante in analogia la punto 4 precedente per migliorarne l'inserimento paesaggistico.*

### 2.21.1 RISCONTRO 1

Il layout di progetto è stato modificato in modo da creare la richiesta continuità ambientale del Torrente Guarabione. Sarà rispettata la fascia dei 150 m, all'interno della quale non è prevista la posa di opere inerenti all'impianto fotovoltaico. Le integrazioni sulla piantumazione delle specie arboree e arbustive sono state recepite e riportate nelle tavole di progetto:

- TAV\_M00 - ANALISI VISIBILITÀ PROGETTO;
- TAV\_M01 - MITIGAZIONI IMPIANTO;



	<p><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p>Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p>Pag 45 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

- TAV\_M02 - MITIGAZIONI IMPIANTO;
- TAV\_M03 - DETTAGLI MITIGAZIONE SU STRADA;
- TAV\_M04 - AREA UMIDA.

### 2.21.2 RISCONTRO 2

Il layout di impianto dopo le modifiche effettuate dispone di 88.344 moduli posizionati su tracker. Le file dei tracker non saranno più posizionate in direzione N-S ma saranno leggermente ruotate (l'inclinazione è di circa 8°) in modo da seguire la matrice delle camere di risaia.

Inoltre, il progetto è stato implementato con un corridoio ecologico al suo interno composto da una fascia vegetata naturaliforme e con l'impiego di specie arboree e arbustive con una profondità di 20 m previsto nella parte centrale dell'impianto. Il corridoio ecologico, da est a ovest del lotto, segue l'impianto planimetrico a file parallele della preesistente matrice agricola.

Le specie arbustive presenti all'interno del progetto sono descritte nelle tavole:

- TAV\_M01 - MITIGAZIONI IMPIANTO;
- TAV\_M02 - MITIGAZIONI IMPIANTO;
- TAV\_M03 - DETTAGLI MITIGAZIONE SU STRADA;
- TAV\_M04 - AREA UMIDA.


### 2.21.3 RISCONTRO 3

Il progetto è inserito in un contesto pianeggiante, pertanto le viste sono state ricavate dalle reti stradali limitrofe e dalle visuali dei percorsi pedonali principali. Nel raggio di 10 km, inoltre, sono stati analizzati i punti di vista significativi quali *luoghi di interesse storico, culturale e artistico, belvedere e strade con possibile vista sul campo di progetto*, e da detta analisi non risulta che l'impianto sia visibile come si evince dall'elaborato *TAV\_M00 - Analisi visibilità progetto*.

Per rispondere puntualmente è stata redatta la relazione DOC01A – STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE COMPONENTE PAESAGGISTICA nella quale sono state recepite tutte le osservazioni ricevute.

Si riportano, inoltre, i riferimenti delle tavole:

- TAV\_M00 - ANALISI VISIBILITÀ PROGETTO;
- TAV\_M01 - MITIGAZIONI IMPIANTO;
- TAV\_M02 - MITIGAZIONI IMPIANTO;
- TAV\_M03 - DETTAGLI MITIGAZIONE SU STRADA;
- TAV\_M04 - AREA UMIDA.

	<p><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p>Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p>Pag 46 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

#### 2.21.4 RISCONTRO 4

È stato predisposto un piano di manutenzione del verde, si rimanda alla relazione DOC29 – PIANO DI MANUTENZIONE DEL VERDE.

#### 2.21.5 RISCONTRO 5

Accogliendo le raccomandazioni proposte, sono state prodotte delle versioni aggiornate delle cabine elettriche e dei locali di deposito prefabbricati al fine di migliorare l’inserimento nel contesto paesaggistico rurale; tetto a due falde in laterizio e texture coerenti al contesto di inserimento.

Le tavole di riferimento aggiornate sono: TAV04– CABINA DI CONSEGNA e TAV05– CABINA DI SMISTAMENTO.

Anche le pareti del fabbricato rurale esistente saranno tinteggiate con texture coerente al contesto di inserimento.

### **2.22 QUESTIONE N.22 - CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE NOTA N. 4150 DEL 06.12.2021 (PROT. RICEZ. PROV. N. 26435 DEL 06.12.2021)**

*“... si richiede che il progetto venga integrato con le seguenti informazioni:*

1. *Verifica che tutti i cavi irrigui perimetrali all’area interessata dall’impianto solare agrivoltaico dovranno essere lasciati fuori dalla recinzione che verrà realizzata a protezione e chiusura dell’area stessa, al fine di poter effettuare la sorveglianza e la normale manutenzione delle strutture irrigue consortili.*
2. *Planimetria del cavidotto con indicati tutti gli attraversamenti dei canali consortili (posizione, tipologia, dimensioni, quota estradosso) che, allo stato, non sono solo i 12 indicati ma sono circa una trentina. Si richiede inoltre la metodologia che si intenderà utilizzare per sottopassare gli attraversamenti, cioè se per tutti verrà impiegata quella indicata negli elaborati progettuali o se, per quelli di minor rilevanza, verranno utilizzate metodologie differenti.*

*A caratteri generali, invece, si ricorda che i fossi e canali della rete irrigua consortile hanno, oltre che una funzione di irrigazione, anche una altrettanto importante funzione di scolo delle acque meteoriche per la salvaguardia del territorio: pertanto ogni modifica ai tracciati dei cavi e/o ostruzioni parziali o totali delle loro sezioni idrauliche (anche se provvisorie) sono vietate.*

*Infine si comunica fin da ora che, qualora l’intervento in oggetto avesse un conclusione positiva, tutte le interferenze tra l’opera da realizzarsi e le strutture irrigue dovranno essere regolamentate da apposita concessione onerosa e che i terreni utilizzati per l’impianto fotovoltaico e per le “stazioni di servizio” rimarranno iscritti a catasto irriguo (quindi soggetti al pagamento del contributo irriguo) con le aliquote stabilite dai Comitati competenti, determinate sulla base di quanto previsto dagli articoli 6 e 14 del Regolamento Irriguo vigente.*

*A disposizione per ogni ulteriore chiarimento.”*

#### 2.22.1 RISCONTRO

Il lotto è perimetrato da canali irrigui di proprietà del Consorzio di Bonifica della Baraggia, che si garantisce non subiranno alcuna modifica.

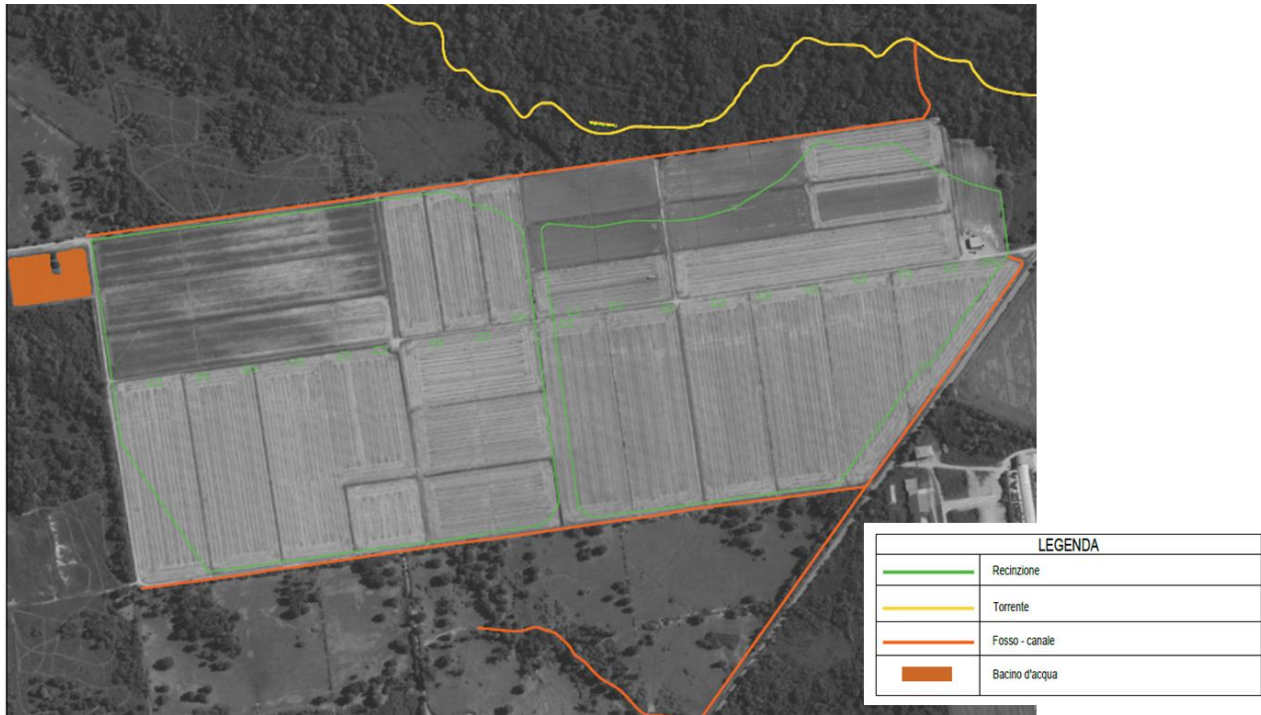
Tali canali esterni all’area interessata dall’impianto solare agrivoltaico sono tutti esterni alla recinzione che verrà realizzata a protezione e chiusura dell’area stessa; questo permetterà di poter effettuare la sorveglianza e la normale manutenzione delle strutture irrigue consortili.

L’unico fosso irriguo dislocato all’interno del confine di proprietà, come di seguito riportato in mappa (Figura 17), si trova al confine con la strada provinciale; tuttavia, si tratta di una zona dove non è previsto alcun intervento e che si trova oltre sia la recinzione di campo, sia la fascia di mitigazione.



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 47 di  
58



**Figura 15 - Planimetria generale con idrografia**


A seguito del sopralluogo congiunto con l'Ente Consorzio Di Bonifica Della Baraggia Biellese e Vercellese sono state revisionate e modificate le distanze dello scavo a sezione obbligata necessarie per la realizzazione del cavidotto in MT. Gli scavi saranno realizzati in base al tratto di riferimento:

- Normalmente 100 cm all'interno del limite della carreggiata;
- 50 cm all'interno del limite della carreggiata nel tratto di Rovasenda;
- Al centro strada nei casi in cui la sezione stradale risulti essere ridotta (Strade comunali e SP58).

All'interno della planimetria del cavidotto riportata nella *TAV21 - RIFERIMENTI TOPOGRAFICI E AMMINISTRATIVI LINEA DI COLLEGAMENTO* sono indicate le interferenze e le modalità di superamento delle stesse (queste saranno ove tecnicamente possibile superate mediante tecnologia No-Dig, l'unica eccezione è l'interferenza in prossimità del fiume Rovasenda, in questo caso il cavidotto sarà staffato al ponte Rovasenda).

Si evidenziano 48 interferenze, delle quali 1 è data dal passaggio di un metanodotto e 17 di maggiore rilievo, denominate nodi.

All'interno delle tavole di progetto revisionate sono state integrate le sezioni trasversali delle strade e maggiore grado di dettaglio sugli ingombri stradali degli scavi (*TAV21A - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 0-1, TAV21B - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 1B-2, TAV21C - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 3-4, TAV21D - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 5-9 TAV21E - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 5B-6, TAV21F -*

	<b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b> Località Martinella- Comune di Masserano <b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b> <b>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</b>	Pag 48 di 58
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 7-8, TAV21G - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 10-11, TAV21H - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 12 e TAV21I - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 13-14).

Tutte le interferenze tra l'opera da realizzarsi e le strutture irrigue saranno regolamentate da apposite concessioni e sia i terreni utilizzati per l'impianto fotovoltaico, sia per l'area di Step-Up rimarranno iscritti a catasto irriguo con le aliquote stabilite dai Comitati competenti, determinate sulla base di quanto previsto dagli articoli 6 e 14 del Regolamento Irriguo vigente.

## **2.23 QUESTIONE N.23 - ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE, CAMERI (NO) NOTA N. 0004036 DEL 06.12.2021 (PROT. RICEZ. PROV. N. 26502 DEL 06.12.2021)**

*“Facendo seguito agli accordi presi durante la Conferenza dei Servizi in oggetto di seguito si definiscono le richieste di integrazioni dell'Ente Parchi già comunicate nel corso della conferenza del 3 dicembre u.s. dal Funzionario tecnico Dott. Edoardo Villa, delegato a rappresentare l'Ente:*

- *Occorre chiarire se gli interventi di mitigazione ambientale proposti dal richiedente hanno carattere permanente oppure se si prevede il loro mantenimento solo per il periodo ipotizzato di funzionamento dell'impianto fotovoltaico (stimato in circa 30 anni). Nella documentazione presentata non c'è alcun chiaro riferimento in merito. Si fa notare che l'ipotesi di rimuovere tutte le realtà che si verrebbero a creare a seguito dei suddetti interventi, costituite da una zona umida di ben 3 ha di superficie, da due aree baraggive (habitat di interesse comunitario cod. 4030), da aree di prati da sfalcio di bassa quota (habitat d'interesse comunitario cod. 6510) e da diversi filari di specie forestali arboree ed arbustive, compromette in modo sostanziale la validità e l'efficacia dei suddetti interventi mitigativi. Si richiede di definire un piano per la gestione permanente degli habitat seminaturali che si prevede di creare, valido per il periodo successivo al trentennio di esercizio dell'impianto fotovoltaico. E' necessario anche dare indicazioni in merito alle future forme di gestione agricola che si ipotizza di praticare nell'area dopo il trentennio, considerato il carattere sperimentale ed innovativo del progetto agrivoltaico proposto.*
- *Nella documentazione presentata si afferma che per realizzare l'impianto non saranno effettuati tagli di eliminazione di specie arboree. Si desume che tale valutazione è stata fatta in ragione del fatto che si prevede di realizzare l'impianto in aree agricole prive di alberi. Si richiede di chiarire se tale valutazione resta valida anche per tutti i filari di specie arboree ed arbustive che si prevede di mettere a dimora e per il margine del bosco confinante con una parte della porzione meridionale dell'impianto, incluso all'interno della Riserva naturale delle Baragge ZSC-ZPS IT1120004 "Baraggia di Rovasenda". Tale richiesta viene avanzata tenendo in considerazione il potenziale ombreggiamento che le chiome degli alberi possono creare sui pannelli fotovoltaici compromettendo il loro funzionamento. Al fine di evitare tale problema, qualora se ne verificasse la circostanza, si richiede di riposizionare i pannelli a debita distanza dagli alberi (posti in filare ed al margine del bosco) in modo da consentire il loro mantenimento.*
- *Si richiede di aggiornare la documentazione progettuale riguardante la prevista zona umida di mitigazione ambientale recependo le indicazioni presentate dalla Provincia di Biella, prevedendo la creazione di una zona umida con sommersione annuale stagionale nel periodo compreso tra il 1° marzo ed il 31 agosto.*
- *Nell'ambito degli interventi di mitigazione è prevista la messa a dimora della rara felce florida (Osmunda regalis), specie a protezione assoluta nella Regione Piemonte ai sensi della L.R. 32/1982 e s.m.i.. Si richiede di chiarire quale provenienza avranno gli esemplari di felce florida che si prevede di impiantare, poiché dovranno avere una provenienza certificata compatibile con l'area d'intervento, ovvero dell'Italia settentrionale. Inoltre si richiede di prevedere gli impianti della felce solo in prossimità della prevista zona umida. Si fa presente che l'esigenza di utilizzare piante di provenienza dell'Italia Settentrionale vale per tutte le specie vegetali che si prevede di impiegare negli interventi di mitigazione ambientale.*
- *Si richiede di stralciare dall'elenco delle specie arbustive previste per la creazione di filari mitigativi le due seguenti specie: brugo (Calluna vulgaris) e lantana (Viburnum lantana). Il brugo andrebbe a deperire sotto la copertura delle specie forestali di maggior sviluppo mentre la lantana non è specie propria dell'area d'intervento.*
- *Si richiede di definire con adeguata precisione la superficie delle due aree interessate da interventi di mitigazione ambientale in cui si prevede di realizzare l'habitat della baraggia (Habitat d'interesse comunitario cod. 4030) poiché non si sono trovati chiari riferimenti al riguardo.*
- *Per la creazione del prato-pascolo che si prevede di realizzare nelle fasce interposte tra i tracker si richiede di utilizzare su superfici di carattere sperimentale da concordare, oltre al miscuglio di essenze prative previsto dal richiedente anche del fiorume di specie foraggere autoctone proveniente da prati da sfalcio di bassa quota dell'Italia Settentrionale, denominati anche arrenatereti (Habitat di interesse comunitario codice 6510), reperibile da aziende agricole specializzate.”*





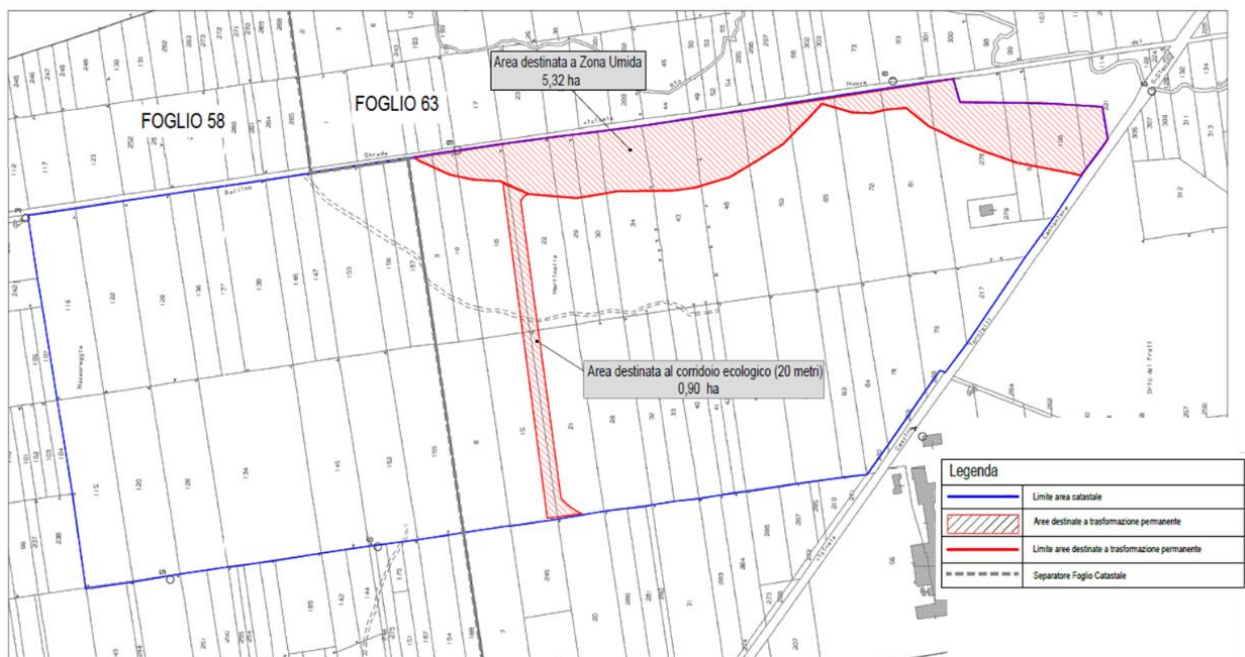
**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 49 di  
58

- Nello Studio Preliminare Ambientale redatto in data 31.03.2021 a pag. 21 è riportata la seguente frase “i canali di scolo esistenti saranno mantenuti e mantenuti (...) sarà necessario, al fine di garantire acqua per gli abbeveratoi, l'emungimento da pozzo in prossimità delle zone di ricovero di animali”. Tale pozzo non è tuttavia menzionato negli elaborati successivi e non è specificato se il pozzo sia già esistente o se sia da realizzare ex novo e non sono indicate le modalità di emungimento dello stesso. Si richiedono chiarimenti in merito.
- Si richiede di specificare le modalità di approvvigionamento idrico necessarie alle irrigazioni nell'ambito delle cure colturali delle specie vegetali previste per il ripristino ambientale, al mantenimento del pratopascolo polifita e per l'abbeverata dei capi ovini, in quanto nella documentazione presentata non sono fornite indicazioni al riguardo.
- Si richiedono chiarimenti documentali (accordi formalizzati, contratti, convenzioni, ecc.) riguardo il coinvolgimento di apicoltori e allevatori per la realizzazione delle attività di apicoltura e pascolamento previste.”

### 2.23.1 RISCONTRO

- Gli interventi di mitigazione ambientale sono di carattere permanente pertanto sia l'area umida, sia l'area baraggiva continueranno ad essere presenti anche oltre i 30 anni di durata teorica dell'impianto e manterranno la loro destinazione d'uso anche a seguito della dismissione del parco agrivoltaico. Tali aree saranno gestite sulla base di un piano che verrà aggiornato ogni 5 anni e che sarà attivo anche dopo la durata programmata dell'impianto; ciò permetterà di calibrare e modulare in maniera ottimale gli interventi di manutenzione e gestione della mitigazione. Con la dismissione dell'impianto, l'area dove verranno posizionati i tracker potrebbe continuare ad essere gestita attraverso un'attività agricola centrata sull'allevamento zootecnico ovino con il sistema a piccola transumanza che consiste nel far pascolare il gregge in montagna nel periodo estivo con coltivazione di prato polifita permanente sfalcato mentre nel resto dell'anno il gregge pascolerà nell'area integrando l'alimentazione con i foraggi di pianura. Nella Figura 16 sono indicate le aree a carattere permanente.



**Figura 16 - Individuazione aree a trasformazione permanente**

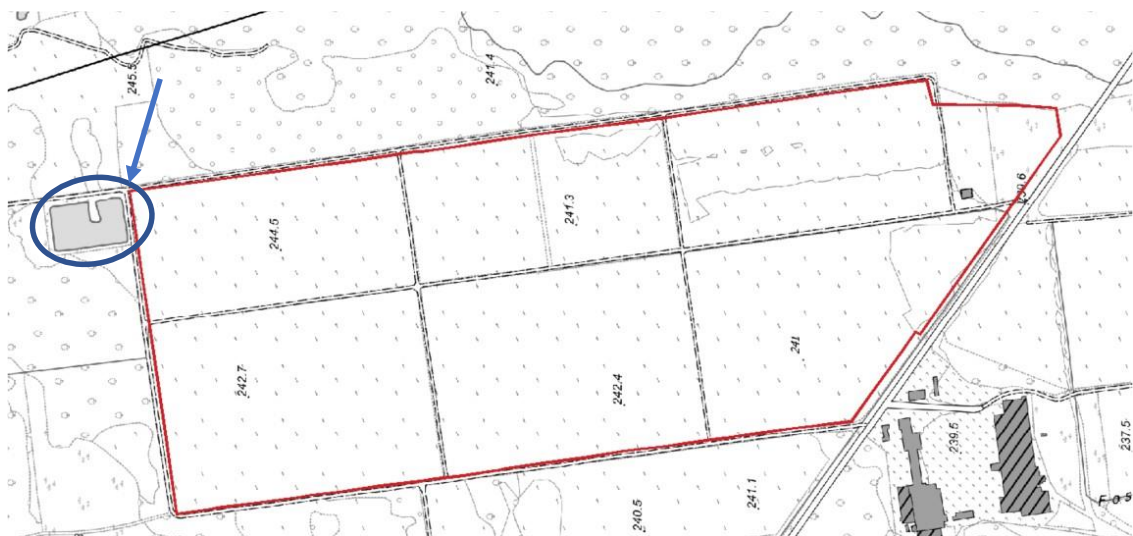




**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 50 di  
58

- Per la realizzazione dell'impianto e delle fasce di mitigazione non verrà sacrificato alcun soggetto arboreo esistente se non per effettuare un eventuale leggero diradamento selettivo, da concordare con l'Ente Parco, finalizzato solo ad accelerare il processo evolutivo del bosco.
- La documentazione progettuale per l'area umida è stata integrata con una nuova tavola specifica di dettaglio contenente una vista planimetrica e due sezioni (*TAV\_M04 – AREA UMIDA*).
- L'*Osmunda regalis* sarà utilizzata solo nelle aree umide ed in posizione semi ombreggiata. Tutte le piante che saranno impiegate per la mitigazione ambientale saranno provenienti da ecotipi dell'Italia Settentrionale.
- Sono state escluse dalle specie destinate a costituire i filari mitigativi sia il *Viburnum lantana*, che la *Calluna vulgaris*, la prima verrà sostituita da *Viburnum opulus*.
- Come riportato nella Figura 16 la superficie delle due aree interessate da interventi di mitigazione ambientale in cui si prevede di realizzare l'habitat della baraggia (Habitat d'interesse comunitario cod. 4030) è complessivamente pari a 6,22 ha (5,32 ha destinati per la realizzazione dell'area umida e 0,90 ha destinati alla realizzazione del corridoio ecologico).
- In accordo con l'Ente Parco, saranno destinate alcune superfici del prato pascolo a carattere sperimentale per la coltivazione di un consorzio di specie erbacee (arrenatereto) con prevalenza di *Arrhenatherum elatius* utilizzando fiorume di prati sfalciati del nord Italia.
- Non sarà prevista la realizzazione di alcun pozzo. Sarà messo a disposizione da parte del proprietario dell'area per uso irriguo, un laghetto posto a nord dell'impianto. Nei periodi siccitosi si provvederà ad organizzare un servizio di rifornimento idrico mediante autobotti.




**Figura 17 - Ubicazione laghetto a Nord dell'impianto**



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 51 di  
58

- Per la gestione dell'attività di apicoltura all'interno del sito si rimanda allo specifico accordo siglato con l'Associazione Onlus Pace Futuro (DOC.A04 - LOI APICOLTURA).
- Per quanto riguarda l'attività di allevamento, si evidenzia la difficoltà nello stringere accordi con partner in questa fase, nella quale non vi è ancora un progetto definitivo autorizzato e una data di inizio lavori prevedibile, si garantisce tuttavia che essa sarà svolta da un operatore qualificato e che questo sarà individuato prima dell'avvio dell'impianto. Per la modalità di gestione dell'allevamento si rimanda alle specifiche relazioni DOC33 - RELAZIONE ATTIVITA' ALLEVAMENTO e alla DOC15 - RELAZIONE AGRONOMICA.

	<p style="text-align: center;"><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p style="text-align: center;">Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p style="text-align: center;"><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p style="text-align: center;">RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p>Pag 52 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

### **3 SATAP NOTA PROT. A4-8918/U (PROT. RICEZ. PROV. N25342 DEL 22/11/2021)**

*“Facciamo seguito alla Vostra corrispondenza pari oggetto e ai successivi rapporti verbali intercorsi con i nostri uffici, per comunicare che abbiamo preso visione degli elaborati progettuali ricevuti e che, per quanto di competenza, esprimiamo il nostro parere favorevole, rammentandovi che sarà necessario stipulare una convenzione da sottoscrivere tra le parti (proprietà impianto e la scrivente) che conterrà i rapporti che regolamenteranno gli impianti in oggetto.*

*La convenzione sopra citata sarà predisposta non appena riceveremo tutti gli elaborati, grafici e non, atti a farci comprendere le caratteristiche dell'impianto e il tracciato, e non appena pronta sarà nostra premura inviarla al proprietario dell'impianto stesso, per il suo corretto prosieguo. Resta inteso sin d'ora che dovrete comunicare prontamente alla scrivente Società le tempistiche necessarie allo svolgimento delle attività, nonché la data di inizio dei lavori, e che gli stessi dovranno poi essere realizzati con tutti i necessari approntamenti relativi alle vigenti norme in materia di Sicurezza”*

#### **3.1.1 RISCONTRO**

Si integra la documentazione già presentata con le revisioni al progetto aggiornate con gli ulteriori elaborati richiesti.

Nello specifico nella TAV21H - ATTRAVERSAMENTO CANALE\_NODO 12 aggiornata, è riportata la modalità di attraversamento del cavidotto nel tratto di interesse. Le modalità di superamento sono analoghe alle precedenti versioni di progetto, si tratta della tecnologia No-Dig.



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

Pag 53 di  
58

**4 SETTORE TECNICO REGIONALE - BIELLA E VERCELLI PROT. RICEZ. PROV. N. 25389 DEL  
23/11/2021)**

“...in linea idraulica ai lavori in oggetto, in particolare si autorizzano i lavori necessari per la posa di un cavidotto di connessione lungo le strade provinciali in attraversamento, mediante tecnologia no-dig, sul torrente Guarabione in comune di Masserano (BI) e staffata, su manufatto esistente (lato di monte del ponte), sul torrente Rovasenda nel comune di Rovasenda (VC), ai sensi del R.D. 523 del 1904 subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- l'attraversamento in sub alveo, con cavidotto, del torrente Guarabione, lungo la S.P. 317, dovrà essere eseguito ad una profondità non inferiore ad 1,5 metri dalla quota di talweg, del corso d'acqua, all'estradosso della condotta contenente il cavidotto;
- le opere dovranno essere realizzate nelle località ed in conformità del progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore; le opere saranno eseguite, previo parere degli enti proprietari, a totale cura e spese del richiedente, il quale si obbliga altresì, a garantire il buon regime idraulico dei corsi d'acqua ed a realizzare eventuali altre opere che a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie;
- l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste saranno oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli;
- i lavori in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- le eventuali operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde in corrispondenza dell'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal “Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R.”, adottato con D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi dell'art. 37 bis;
- il materiale proveniente dall'eventuale operazione di taglio dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde;
- durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua;
- nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e le aree demaniali dovranno essere immediatamente sgomberate;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il 31/05/2023, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- la Società Ellomay Solar Italy Seven dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli mediante posta certificata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data di inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la Società Ellomay Solar Italy Seven dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua denominati torrente Guarabione e Torrente Rovasenda;
- il parere si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- la Società Ellomay Solar Italy Seven esonera la Regione Piemonte da ogni responsabilità in caso di danneggiamento o di interruzione del servizio dovuto a ragioni idrauliche;



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI


Pag 54 di  
58

- *il soggetto autorizzato è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;*
- *questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;*
- *il parere è accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;*
- *la Società Ellomay Solar Italy Seven dovrà presentare istanza, prima dell'inizio dei lavori, per ottenere le concessioni demaniali per gli attraversamenti sui corsi d'acqua (Torrente Guarabione - BI e torrente Rovasenda - VC), secondo i disposti della D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 14/R - Regolamento regionale recante: "Prime disposizioni per il rilascio di concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)".*
- *il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge."*

#### 4.1.1 RISCONTRO

Si prende atto e si accettano interamente tutte le prescrizioni ricevute. Se i lavori non dovessero essere ultimati per cause non imputabili al proponente, entro la data del 31/05/2023, si procederà nel richiedere una proroga come indicato. Sarà cura del proponente presentare apposita istanza prima dell'inizio dei lavori, al fine di ottenere le concessioni demaniali per gli attraversamenti sui corsi d'acqua (Torrente Guarabione - BI e torrente Rovasenda - VC), secondo i disposti della D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 14/R - Regolamento regionale recante: "Prime disposizioni per il rilascio di concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)".



	<p><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p>Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p>RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p>Pag 55 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------


## 5 SNAM NOTA PROT. DINOCC/771/BAR (PROT. RICEZ. PROV. N. 25394 DEL 23/11/2021)

*“In riferimento alla Vs. convocazione P.E.C. prot. n. 23654 del 02/11/2021 riguardante il procedimento Autorizzativo in oggetto la scrivente “Snam Rete Gas SpA – Distretto Nord Occidentale”, unità territorialmente preposta all’esercizio dei metanodotti destinati all’attività di trasporto del gas naturale dichiarata, ai sensi del D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 “attività di interesse pubblico” – posati nei territori di Piemonte, Liguria, Valle d’Aosta, Lombardia – **comunica**, per quanto di competenza, sulla base dell’analisi della documentazione progettuale integrativa prodotta dal proponente Ellomay Solar Italy Seven e da Voi trasmessa con PEC prot. n. 21102 del 04/10/2021, **parere tecnico favorevole** alla realizzazione delle opere in oggetto.*

*Resta inteso che prima dell’inizio delle attività di cantiere finalizzate all’esecuzione delle opere oggetto di Conferenza, la Società ELLOMAY SOLAR ITALY SEVEN S.R.L. dovrà stabilire preventivi accordi con la ns. unità operativa Snam Rete Gas Snam Rete Gas / Centro di SANTHIA’ (Via Adriano Olivetti, 8 - 13084 Santhià / Resp. M. Pasquale tel. 0161935400 fax. 0161930074) per la localizzazione, tramite picchettamento per il metanodotto in esercizio e tramite cartografia per il metanodotto in costruzione, dei punti d’interferenza tra i cavidotti elettrici in progetto ed i gasdotti e per i necessari coordinamenti, con relative “verbalizzazioni”, dei lavori in fascia asservita/rispetto delle proprie condotte.”*

### 5.1.1 RISCONTRO

Il Proponente si impegna a stabilire preventivi accordi con l’unità operativa di Snam Rete Gas prima dell’inizio delle attività di cantiere così come espressamente richiesto.

	<p style="text-align: center;"><b>PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp</b></p> <p style="text-align: center;">Località Martinella- Comune di Masserano</p> <p style="text-align: center;"><b>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</b></p> <p style="text-align: center;">RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI</p>	<p>Pag 56 di 58</p>
----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

## **6    *COMANDO PROVINCIALE DI VERCELLI VIGILI DEL FUOCO***

---

A seguito del recente aggiornamento del progetto delle opere di connessione da parte di Terna, si è reso necessario presentare una ulteriore richiesta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vercelli in data 12/05/2022 (Prot. N. 4295 del 17/05/22) con il fine di ottenere il nulla osta di prevenzione incendi per il trasformatore posizionato all'interno della stazione utente.

Gli elaborati trasmessi a mezzo PEC (la Provincia di Biella era in CC) sono stati i seguenti:

- 202201\_D\_D\_0008\_00 - PLANIMETRIA GENERALE
- 202201\_D\_D\_0009\_00 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO
- 202201\_D\_D\_0010\_00 - FONDAZIONE TRASFORMATORE DI POTENZA
- 202201\_D\_D\_0011\_00 - PLANIMETRIA E SEZIONI ELETTROMECCANICHE
- 202201\_D\_R\_0012\_00 - RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
- DOC.PI00\_Scheda Informativa Generale
- Ricevuta Oneri Istruttori

Il Comando dei Vigili del Fuoco di Vercelli ha espresso parere favorevole con Nulla Osta del 31/05/2022 n.protocollo 4734; si allega all'interno della documentazione amministrativa il documento DOC.A02 - COM-VC.REGISTRO UFFICIALE.2022.0004734 (NOVVFVercelli).



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO DA 54,77 MWp**  
Località Martinella- Comune di Masserano  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE  
(PAUR)**  
RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI

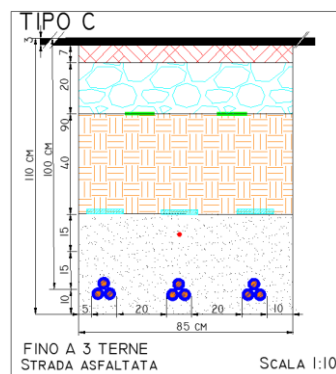
Pag 57 di  
58

## 7 OSSERVAZIONI PERVENUTE CATERINA MORELLO (Rif. Prot. 0026472 del 06.12.21)

1. “- la linea del tracciato, che interferisce con la proprietà della scrivente, si suppone un passaggio in banchina, il tracciato è segnato con una linea gialla in strada, non si rileva se le opere interferiscano con le camere di risaia esistenti;”
2. “-parte del mappale 57 è rilevato rispetto alla quota strada, per quanto risulta dal piano particellare, la lunghezza di percorso è di m.162,20 e la superficie stimata di servitù elettrodotta è di mq.486,6, si ricava una larghezza di m.3, la proprietà non intende autorizzare alcuna modifica alla camera di risaia, tantomeno alle scarpate laterali;”
3. “- la sezione di scavo in progetto "Tipo B" rappresenta un cavidotto posizionato alla quota di - m. 0,90, la sezione si riferisce in forma generica ad un tratto di percorso molto lungo, si richiede se la quota è costante sull'intero percorso in funzione dei dislivelli della strada;”
4. “- dalla tavola di progetto definitivo pubblicata pare ci siano interferenze anche con altro mappale di proprietà, Foglio 28 mappale 55, non riscontrato nell'elenco del piano particellare;”
5. “- inoltre, non è stato individuato quali siano le fasce di rispetto conseguenti all'imposizione dell'eventuale servitù.”

### 7.1.1 RISCONTRO

1. L'opera in cavidotto interrato non interferirà con le camere di risaia esistenti in quanto il cavidotto sarà su tratto di strada denominata Strada Cascina Galoppa.
2. Il cavidotto essendo interrato su tratto strada non modificherà in alcun modo la camera di risaia. La motivazione per cui il mappale è stato inserito risiede nel fatto che in fase in cantiere potrebbe essere necessaria l'occupazione temporanea di una piccola porzione di terreno privato da parte dei mezzi di lavoro.
3. La sezione di scavo prevista nei tratti di interesse (mappale 57 foglio 23 e mappale 55 foglio 28) è “Tipo C” riportata in figura, in quanto il cavidotto sarà interrato su tratto Strada Cascina Galoppa.



4. In fase di progetto non è stato erroneamente inserito il mappale 55 foglio 28; si è provveduto a darne comunicazione alla Provincia di Biella mediante integrazione al piano particellare di esproprio; si precisa ulteriormente che non ci saranno lavori che andranno a modificare le camere di risaia.
5. Una volta realizzato, il cavidotto non sarà soggetto ad alcuna fascia di rispetto in quanto interrato su strada pubblica.